Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
14 dicembre 2018 / n° 49 - Settimanale d'informazione regionale

È la crisi: fuga verso l'occulto

Le difficoltà economiche e la sfiducia nelle istituzioni spingono sempre più persone verso religioni fai da te, cure non convenzionali e stili alimentari campati in aria. E la Chiesa lancia l'allarme

COME CAMBIA IL COLLOCAMENTO

Occupazione: l'assessore regionale Rosolen mette mano all'Agenzia del lavoro e agli sportelli sul territorio.

10

NASCA UNA NUOVA VOCE **ARTIGIANA**

Nereo Tassotti guida un'associazione di micro imprese.

15

DECRETO DIGNITÀ SUPERATO DAGLI **INDUSTRIALI**

A Pordenone si pensa come mitigare gli effetti della legge con accordi aziendali e territoriali.

18

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

In allegato al settimanale "Business" di dicembre

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

IL CASO

Occupazione record e rovescio della medaglia

Rossano Cattivello

È record di occupazione in Friuli-Venezia Giulia. I dati Istat, rielaborati dall'Ires Fvg, hanno appena annunciato che nel terzo trimestre del 2018 il numero di occupati si è attestato a 523.200 unità (su un totale di 1.215.538 residenti), il livello più elevato dell'ultimo decennio, da quando nel secondo trimestre del 2008 si raggiunse quota 525.200. Gli effetti della crisi economica sull'occupazione sono quindi stati riassorbiti? Non proprio. A svelare l'illusione ci pensa il contemporaneo rapporto del Censis. Dal 2000 al 2017 i salari italiani sono aumentati di soli 400 euro all'anno, contro i 5.000 euro di aumento medio della Germania e i 6.000 euro della Francia. Nel confronto tra i tre Paesi più industrializzati dell'Unione Europea, l'Italia ha fatto peggio in un altro parametro: la produttività. Ovvero, mentre il resto dei Paesi più sviluppati ha continuato ad aumentare la capacità di produrre ricchezza per ogni ora lavorata, noi siamo rimasti al palo.

Nel corso dell'ultimo decennio le regole del lavoro sono notevolmente cambiate. In tutti i Paesi europei è stata introdotta maggiore flessibilità per consentire alle aziende di mantenere competitività in un mercato mondiale molto dinamico. Altrove, questa flessibilità, grazie a produzioni a crescente valore aggiunto, è stata compensata – dati alla mano – con maggiore reddito e welfare. Anche per evitare che la discontinuità occupazionale e il calo dei redditi si traducessero in un aggravio dei fenomeni sia della denatalità sia del crollo dei consumi. Non da noi, evidentemente, dove i lavoratori (soprattutto giovani) hanno perso sia diritti sia soldi.
E oggi l'intenzione di livellare le disuguaglianze sociali verso il basso, affidando il futuro del Paese al reddito di cittadinanza (diventato per molti un idolo culturale), costituisce una strada senza uscita.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel**. 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

ROMEA STRATA
COMUNE DI SCHIO
DIOCESI DI VICENZA
FONDAZIONE AQUILEIA
Bildungshaus Osttirol
Interreg
Italia-Österreich
Romea Stra
EUROPEAN UNION
OSTTIROL
PROVINCIA DI VICENZA
FRIULI VENEZIA GIULIA
ROMA ROME
ÖSTERREICH
ITALIA
LIENZ
BRENNERO
BOLZANO
VIA CLAUDIA AUGUSTA
TRENTO
ROVERETO
TARVISIO
UDINE
Savogna d'Isonzo
VENEZIA
EMILIA ROMAGNA
La Romea Strata ricalca l'antico sistema di vie che dal nord-est d'Italia si dirigevano a Roma.
Il percorso è diviso in parti, i cui nomi richiamano i territori e le antiche vie percorse. Tutti i vari tratti, si concentrano presso il Po in un'unica via che porta verso la meta che è Roma.
Per quanto riguarda l'area valorizzata dal progetto transfrontaliero Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020, sono presenti:
AREA VICENTINA:
Via Romea Vicetia, circa 140 km: provenendo dalla antica via Claudia Augusta dai passi del Brennero e del Resia si percorre la regione Trentino Alto Adige fino ad arrivare a Rovereto. Qui una diramazione punta verso passo Pian delle Fugazze, confine fra il Trentino e il Veneto, in provincia di Vicenza.
La strada scende fino alla città di Schio, importante centro storico-culturale, e prosegue fino a congiungersi a Vicenza, dove è ancora visibile parte dell'antica via romana. Da qui la via Romea Vicetia prosegue fino alla città di Montagnana.
AREA FRIULI VENEZIA GIULIA:
Via Romea Allemagna, circa 187 km: provenendo da Tarvisio si attraversa tutta l'alta valle del Tagliamento fino a raggiungere l'antico Hospitale di San Giovanni a San Tomaso di Majano. Il percorso prosegue verso sud fino a Concordia Sagittaria.
Via Romea Iulia Augusta, circa 61 km: provenendo dal passo di Monte Croce Carnico (Plöckenpass) che separa l'Austria e in particolare la provincia dell'Osttirol dall'Italia, si oltrepassa il valico montano attraversando la Carnia, nella quale si può ammirare l'importante centro archeologico romano di Zuglio. La via si congiunge con la via Romea Allemagna a Venzone e toccando molte pievi antiche.
Via Romea Aquileiense, circa 94 km: provenendo dal Santuario della Madonna Addolorata di Miren-Kostanjevica si attraversa la regione del Friuli Venezia Giulia da est a ovest, passando per l'antica sede episcopale e patriarcale d'Aquileia fino a Concordia Sagittaria.
AREA OSTTIROL:
Via Romea Iulia Augusta, circa 70 km: provenendo dal passo di Monte Croce Carnico (Plöckenpass) che separa l'Austria e in particolare la provincia dell'Osttirol dall'Italia, si oltrepassa il valico montano, la strada portava a Mauthen ed entrava nella valle della Drava, giungendo ad Aguntum (oggi area archeologica romana individuata vicino alla città di Lienz).
www.romeastrata.it
ROMEA STRATA
ITINERARIO DELL'ANIMA

Cambiare vita dal punto di vista interiore o economico è quello che promettono molti 'motivatori'

Tra le braccia di

IN TRAPPOLA. Difficoltà economiche e crisi interiori spingono molte persone a chiedere aiuto a veri e propri truffatori, capaci di rubare anche l'anima, oltre al portafoglio

Maria Ludovica Schinko

La crisi economica e la sfiducia nelle istituzioni spingono sempre più persone tra le braccia di guru improvvisati, santoni della porta accanto e profeti delle pratiche non convenzionali, che possono rilevarsi anche molto pericolose.

Per **Cristina Caparesi**, responsabile del Centro di sostegno e di aiuto Sos abusi psicologici contro le manipolazioni, gli abusi e le vessazioni nei gruppi, attivo in regione dal 2004, a cadere nella rete di veri e propri truffatori "non è soltanto chi si trova in difficoltà economiche, ma soprattutto chi ha una crisi interiore e cerca in tutti i modi di stare meglio psicologicamente o di salute. Invece di avere un aiuto, queste persone incappano in truffatori – spiega Caparesi - che promettono di tirare fuori tutta la negatività che si ha in corpo, predicano nuove religioni, o propongono percorsi che hanno fini commerciali". Da una parte capaci di risolvere i problemi economici del malcapitato, dall'altra solo di far ingrossare il portafoglio del falso profeta.

Vanno di moda i corsi motivazionali, che possono costare oltre i 3.000 euro

Lo scorso novembre, alla presenza di medici e specialisti, il centro Sos abusi psicologici ha organizzato a Udine il convegno 'I rischi delle cure alternative tra scienza e magia'.

"Chi si affida a certe pratiche – continua la psicologa – rischia di avere a che fare con persone non competenti, che possono fare danni importanti, sia nel fisico, sia nella mente. E' frequente che chi si lascia manipolare entri nelle dinamiche di un intero gruppo di persone, capace di modificare le proprie abitudini, la vita familiare e i rapporti col proprio ambiente".

Si sono rivolte a Caparesi persone che avevano pagato anche 2.500 euro per seguire corsi tenuti da persone che dichiaravano, già nel volantino pubblicitario, di non essere né psico-

Uomini e donne, senza distinzioni d'istruzione, classe sociale o età possono cadere vittime di falsi santoni

AMICO O PARENTE IN CRISI: I SEGNALI DI ALLERTA

Avere scarse informazioni sulle nuove attività intraprese

Se ha strane idee in testa e le condivide con gli altri

Se comincia a spendere migliaia di euro in corsi vari

Non conoscere i nuovi amici o chi tiene i corsi che sta seguendo

Se crede di cambiare la propria vita seguendo pseudo guru

Se si allontana dalla propria cerchia di conoscenze

CONTATTI

Per chiedere aiuto, ci si può rivolgere a Sos Abusi psicologici, Associazione di volontariato iscritta al Registro regionale del Fvg

Sede a Udine, via Roma 42, a Pordenone, via Martelli 51

Telefono 338 4440566; mail info@sosabusipsicologici.it

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

il FRIULI
È la crisi:
fuga verso l'occulto

falsi guru

logi, né psicanalisti. "Eppure – continua Caperesi – questi individui entrano nell'intimità delle persone e sono capaci di manipolarle. Dichiarando fin dall'inizio di non essere professionisti, si tutelano e sfuggono da ogni accusa. Cosa si può dire a genitori che non hanno curato il proprio figlio con la medicina tradizionale, ma hanno preferito seguire i consigli di un ciarlatano?". E' come se avessero seguito i consigli di un amico. C'è ancora libertà di scelta. Salvo poi incappare nelle maglie della giustizia. Il falso 'medico', ma anche il genitore.

PROGETTI DI SOSTEGNO

Una legge regionale contro le manipolazioni

Il Friuli Venezia Giulia ha due leggi, tra loro agli antipodi. La 11 del 2012 che detta le 'Norme per il sostegno dei diritti della persona e la piena libertà intellettuale, psicologica e morale dell'individuo'. L'articolo 2 recita: 'La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali promuove la realizzazione di progetti di sostegno del cittadino contro ogni forma di manipolazione e controllo nella vita di relazione della persona, prevenendo e contrastando l'induzione alla dipendenza tramite comportamenti e tecniche tali da alterare l'autodeterminazione dell'individuo. La legge 11 del 2012 mette una toppa sulla legge 13 del 2004, che aveva riconosciuto 'l'importanza sociale ed economica delle professioni non ordinistiche', dando piena libertà di agire a una serie di individui capaci di tutto.

Purtroppo, a distanza di otto anni c'è ancora bisogno della legge 11 del 2012. "Al centro di ascolto Sos abusi psicologici – spiega Cristina Caparesi –poco tempo fa si è presentato un ragazzo a chiedere aiuto per una sua amica. Purtroppo, spesso ci si accorge che un familiare o un amico si sono lasciati manipolare, quando ormai è troppo tardi per intervenire. I cambiamenti proposti si sono già interiorizzati".

A cadere nella rete dei falsi guru sono uomini e donne senza distinzione di livello d'istruzione, età o classe sociale. "Si rivolgono all'Associazione – conclude la psicologa - più donne. Però, bisognerebbe capire se è perché le donne non hanno paura di chiedere aiuto, o perché sono più soggette a manipolazioni di vario tipo".

COME INTERVENIRE

- Il primo passo da compiere è interessarsi agli altri
- Conoscere i nuovi percorsi intrapresi
- Essere presentati ai nuovi amici e conoscenti
- Chiedere informzioni sulle nuove attività
- Cercare anche sulla Rete tutte le informazioni possibili
- Fare attenzione alle false credenze
- Non fare abbandonare la 'vecchia' strada

IL GRIS è il gruppo di ricerca e informazione socioreligiosa della Diocesi di Udine che si occupa di aiutare le vittime di questo abuso

Occulto: se lo conosci lo

MANIPOLAZIONE. Maghi, cartomanti, guru, santoni, coach e motivatori spesso condizionano pesantemente la vita di chi si trova in un momento di crisi e cerca ovunque risposte e sollievo alla propria sofferenza

Valentina Viviani

"Non è vero, ma ci credo". Quanti di noi, di fronte all'oroscopo, al gatto nero che attraversa la strada, alla rottura di uno specchio, pur armati di una buona dose di dubbio, non se la sono sentita di sfidare la sorte e hanno cercato di ovviare alla presunta sfortuna con riti scaramantici? La riposta è facile, perché sono situazioni che sono capitate a tutti almeno qualche volta nella vita, magari sotto esame, magari quando speri che la fortuna ti sorrida, magari quando sei in difficoltà. E sono proprio le condizioni di difficoltà che espongono molte persone al rischio di invischiarsi in meccanismi di manipolazione psicologica.

"Il punto di partenza è sempre un momento di fragilità dell'individuo – spiega **Marco Soranzo**, diacono, segretario della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e le sette della Diocesi di Udine e membro del Gris (Gruppo di ricerca e informazione socioreligiosa) -. Un lutto, la perdita del lavoro, una separazione, una grave malattia, un abbandono, in genere sono fasi difficili che mettono in crisi gli individui.

Parte sempre tutto da una situazione di crisi personale

Da questa crisi le persone cercano di uscire nei modi più vari, alcuni dei quali non risolvono la situazione, ma alla lunga la complicano. Le difficoltà spesso spingono a cercare un senso alla propria sofferenza o all'esistenza tutta. Una grossa componente è anche la sfiducia nelle istituzioni, dalla Chiesa alla politica, ma anche nella scienza ufficiale. Così può capitare di rivolgersi a un mago o a un sedicente guaritore, di frequentare un corso di autostima o uno per avere successo.

La tradizionale maschera del Krampus rappresenta il male nella società

Si comincia quasi per caso. E poi invece ci si sente accolti e capiti e in poco tempo si trova vittime di comportamenti anomali. Con alcune pratiche, che vanno dalla cartomanzia ad alcune terapie non riconosciute dalla medicina ufficiale, si rischia di sviluppare una dinamica di dipendenza che non è dissimile da quella da sostanze,

LA SPIRALE DELLA DIPENDENZA PSICOLOGICA

- Situazioni di fragilità spingono l'individuo a cercare risposte ai propri bisogni anche seguendo strade non ortodosse
- Bombing love: da maghi e cartomanti ci si sente compresi, frequentando corsi e gruppi specifici ci si sente accolti e protetti
- Si avverte un bisogno progressivamente crescente di aggrapparsi a queste pratiche per affrontare i problemi quotidiani
- Si spendono sempre più soldi per incontri con maghi, guaritori, guru e consulenti vari
- Man mano si diventa più chiusi al confronto con chi ha idee diverse da quelle presentate dal guru e si cerca di imporre le sue indicazioni alle persone più vicine

il FRIULI
È la crisi: fuga verso l'occulto

alcol o gioco d'azzardo. Se a questo si aggiunge il fatto che spesso ciò corrisponde a considerevoli esborsi economici e a una conseguente crisi delle relazioni all'interno della famiglia, ecco che sorgono i veri problemi. Per uscire dalla spirale l'importante è trovare qualcuno che ascolti davvero e che aiuti nel difficilissimo percorso di recupero".

IL FENOMENO Problema trasversale nella popolazione: nessuno è davvero al sicuro

Il confine tra seguire un corso sulla realizzazione di sé e arrivare a dipendere psicologicamente da certe attività è diverso per ognuno, ma piuttosto netto. "Non esiste un identikit del soggetto che può cadere preda dei manipolatori – sottolinea Marco Soranzo -. Il rischio è trasversale per età, cultura, professione, reddito. Ci sono tre indicatori che devono fare scattare l'allarme sul rischio di subire una manipolazione. Il primo è il denaro: si spende progressivamente sempre di più per farsi leggere le carte, per frequentare un ulteriore corso, per acquistare materiale. Il secondo riguarda i rapporti in famiglia, che si fanno sempre più tesi man mano che il soggetto diventa 'integralista'. Il terzo step è l'imposizione alla famiglia di atteggiamenti e comportamenti. Faccio un esempio: dopo una consulenza con una maga, si cerca di obbligare tutti i famigliari ad adeguarsi alle sue 'indicazioni', senza sentir ragioni. È quasi sempre a questo punto che il problema emerge in tutta la sua forza. Chi chiede aiuto lo fa spesso per un famigliare. Noi come Gris cerchiamo di dare ascolto a queste persone e proponiamo di parlarne in famiglia, mantenendo il massimo rispetto per le fragilità umane. Ma uscire dal tunnel è difficile".

GLI ESTREMI "Anche da noi c'è il rischio sette"

Dai tarocchi alle sette il passo non è così breve come sembra. "Che io sappia in Friuli Venezia Giulia non esistono sette nel senso classico del termine, cioè le piccole comunità chiuse guidate da un capo carismatico che manipola psicologicamente (e non solo) i propri adepti – chiarisce Soranzo -. Più diffuse sono invece comunità religiose che si rifanno alla Bibbia ma che la Chiesa non ha mai riconosciuto.
Nella nostra regione esistono però movimenti e organizzazioni sempre di ispirazione anche spirituale e religiosa, ma in cui si innestano elementi pseudoscientifici e di condizionamento molto forti e nei quali i legami tra i vari membri sono molto stretti. Esistono anche delle scuole esoteriche con sede a poca distanza da Udine mentre nella Pedemontana c'è un'associaizone che diffonte l'insolita terapia con l' 'Acqua di luce bianca', che utilizza acque che sgorgano nei siti di apparizione della Madonna e si dice posseggano un'energia curativa".

SI COMINCIA COSÌ

MAGIA E CARTOMANZIA sono le pratiche occulte più diffuse. Si pensa che siano innocue, poco più di un gioco, ma in chi ci crede possono innnestano un meccanismo di dipendenza

TERAPIE SENZA VALORE SCIENTIFICO rappresentano una sorta di "ultima spiaggia" per chi è ammalato, ma la loro efficacia non ha trovato conferma nella scienza

LA NEW AGE, di gran moda dagli Anni '70 in poi, si basa su elementi delle discipline orientali mutuate dalla sensibilità occidentale per la ricerca di una nuova spiritualità

IL MIGLIORAMENTO PERSONALE è una cosa buona e giusta se serve davvero ad accrescere autostima e capacità e non diventa, invece, una trappola psicolologica

Opinioni

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Tutta la verità su Giulio Regeni: "Noi non cederemo mai"

Che lo sappiano in Egitto: noi non cederemo mai. Noi siamo fatti così. Questa l'affermazione della mamma di Giulio Regeni, Paola Deffendi, dopo il recente incontro dei genitori del ricercatore friulano con il presidente della Camera Roberto Fico. La vicenda che ha coinvolto il nostro corregionale assassinato in Egitto pare sia a una svolta adesso che la procura di Roma procederà al l'iscrizione nel registro degli indagati di una decina di funzionari e militari coinvolti nell'operazione che ha portato alla tortura prima e alla morte dopo di Giulio. Sono passati tre anni e, nonostante le tante assicurazioni, anche del leader egiziano Abdel Fattah Al Sisi presidente della Repubblica Egiziana, nulla è successo. Solo parole, intenti ma fatti zero.

Certamente su tutto stanno pesando solide situazioni economiche che potrebbero coinvolgere più realtà, ma un Paese come il nostro, l'Italia, settima potenza industriale mondiale e seconda d'Europa, non può non pretendere la verità in tempi brevi. Lo faccia coinvolgendo anche altri Paesi amici, lo faccia con forza e determinazione, dimostrando che non siamo un popolo amorfo, ma vivo e pieno di dignità. Il Governo si muova e dimostri l'autorevolezza che pretende di avere in altri ambiti. Questa è l'occasione per capire che cos'è l'Italia e dove sta andando.

Giulio Regeni

Un'occasione per capire se siamo un Paese unito solo a parole o se assistiamo ancora una volta nell'indifferenza a un dramma di una famiglia e di una comunità, senza la consapevolezza che il dramma della famiglia Regeni coinvolge tutto e tutti.

La verità la pretendiamo non solo per l'eroica mamma Paola e suo marito Claudio, ma per tutto un popolo che come ha affermato mamma Paola, non cederà mai. Per Giulio, per Il Friuli - Venezia Giulia, per l'Italia, per tutti noi cittadini italiani ed europei.

Questa vicenda, che coinvolge tutti, rappresenta per l'Italia l'occasione di dimostrare cos'è e dove sta andando

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Babbo natale rischia grosso: entra in Italia clandestinamente, fa consegne a domicilio peggio di Amazon, usa mezzi di trasporto obsoleti e inquinanti con emissioni di gas all'odore di licheni.

I 5 stelle. Tav significa "Treno A Vapore". Siamo contrari: produce troppa anidride carbonica.

In Sicilia, anticipando la legge, sono arrivate le prime richieste di 'quota cento'. Tutti in regola con i requisiti: 38 anni di età e 62 di contributi.

Eco tax: incentivi a favore dei mezzi non inquinanti. La befana: "Dai che questa è la volta buona che mi compro la scopa elettrica e magari con i sensori di parcheggio".

Surriscaldamento del pianeta. Prima drastica riduzione dell'utilizzo di carbone: la befana non potrà portarlo più ai bambini cattivi.

Salvini risponde... Il deficit? "Numerini!" I sondaggi? "Numeroni!" E i rimborsi elettorali? "Numeracci!"

L'80% DEI DISOCCUPATI preferisce ricorrere a conoscenze o contatti diretti con le imprese

La rivoluzione per il

CENTRI PER L'IMPIEGO. Il sistema dedicato al collocamento sta cambiando rapidamente pelle per offrire servizi migliori e su misura a lavoratori e imprese, ma servono maggiori risorse

Alessandro Di Giusto

Nonostante i dati sull'occupazione facciano segnare nella nostra regione una delle migliori statistiche degli ultimi anni, il problema resta il problema dello scarso incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Solo un lavoratore su cinque a caccia di impiego si rivolge alle strutture specializzate che si tratti di Agenzie per il lavoro o di Centri per l'impiego, mentre circa l'80% continua a preferire altre vie, che si tratti di conoscenze, raccomandazioni o in ogni caso di contatto diretto con l'azienda. C'è dunque molto da fare per superare un ritardo molto pesante in termini di modalità operative dato che il sistema del collocamento è strutturato per compartimenti stagni, senza che ci sia una reale collaborazione tra i vari attori. Inoltre la struttura pubblica soffre per la carenza ormai patologica di personale, mentre all'orizzonte si stanno affacciando nuove incombenze legate al reddito di cittadinanza. In Italia i Centri per l'impiego possono contare su 8 mila dipendenti, dato ridicolo se confrontato con i 115 mila della Germania, i 78 mila della Gran Bretagna o i 49 mila della Francia.

C'è ancora molto da fare per superare il grave ritardo accumulato

Fatte queste premesse è giusto dire che nella nostra regione è stato avviato da qualche anno un profondo cambiamento nel modo di operare e che i nostri Centri per l'impiego (al pari di quelli del Nord est) svolgono un lavoro molto superiore a quello garantito in altre parti d'Italia.

"L'impegno – spiegano **Anna D'Angelo** e **Manuela Fracarossi**, rispettivamente direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese, della Direzione centrale del lavoro, e funzionaria che si occupa dell'hub Udine e Bassa friulana – va nel senso di ritarare l'attività dei Centri in modo da renderli più vicini alle richieste degli utenti e far incrociare domanda e offerta

La percentuale di chi è in cerca di occupazione e si rivolge agli uffici regionali in Fvg è più del doppio della media nazionale, ma il dato va migliorato

“Il nostro obbiettivo è raggiungere una platea più ampia di persone con una rete di servizi radicata sul territorio”

lavoro

di lavoro. Oltre alla classica attività di sportello ora i Centri lavorano a più a stretto contatto con imprese e formazione, essenziale per elevare la qualificazione di chi cerca occupazione”. Negli uffici operano figure specializzate: c’è chi si occupa di raccogliere le candidature, di effettuare una preselezione e, in caso di richiesta dell’azienda, anche di selezione e colloquio. Ci sono operatori dedicati esclusivamente all’orientamento professionale o ai tirocini nelle aziende (oltre 1.000 solo nell’udinese). Che i Centri stiano cambiando pelle lo dimostra anche l’organizzazione di laboratori che insegnano a come presentarsi a un colloquio o scrivere il curriculum. Certo c’è ancora tanto lavoro da fare per andare oltre l’8% di persone che si rivolgono attualmente ai nostri Centri per l’impiego. Eppure, se teniamo conto che la stessa percentuale nel resto della nazione crolla al 3%, vuol dire che siamo sulla buona strada.

GIOCO DI SQUADRA

Rosolen: “Pubblico e privato devono parlarsi”

I Centri regionali per l’impiego stanno cambiando pelle, ma nei piani alti della Regione è stato intrapreso un percorso di revisione dell’intero sistema che in futuro sarà sempre più interconnesso. **Alessia Rosolen**, assessore regionale al Lavoro, prosegue a passo spedito nella sigla di accordi con tutti i soggetti che si occupano di lavoro. Chi teme che si tratti di una privatizzazione dovrebbe stare tranquillo, perché Rosolen non ha mai fatto mistero di credere nel ruolo del pubblico, centrale quando si tratta di politiche sul lavoro. “Abbiamo già siglato un accordo con i consulenti, con le Agenzie interinali e ora stiamo discutendo con i Patronati. E’ l’inizio di un sistema nel quale tutti collaborino e convergano verso l’obbiettivo di fornire migliori servizi e una rete composta da soggetti che lavorino fianco a fianco pur mantenendo ognuno la propria peculiarità. I nostri Centri vanno strutturati e dotati di risorse adeguate, perché soffrono per la grave carenza di personale. Deve essere chiaro che il ruolo del pubblico lo difendo a oltranza, perché sono contro la privatizzazione del settore”.

Dal punto di vista pratico in cosa consistono i protocolli?
“Con i consulenti si punta alla velocizzazione dell’iter, a partire dalla trasmissione delle domande presentate da parte dei cittadini o delle imprese, migliorando lo scambio di comunicazioni. Nel caso delle Agenzie, invece, il protocollo serve a favorire lo scambio di dati complessivi su chi cerca lavoro. Lo stesso vale per i patronati, che danno servizi fondamentali alle persone che perdono l’impiego, assieme ai quali mettere in sinergia i servizi, dal sostegno al reddito ai percorsi di formazione. Quello che conta e favorire l’incrocio dei dati di chi cerca e chi offre lavoro e analizzare i settori e le modalità di intervento dove si cerca personale. Anche i servizi dedicati alla formazione vanno messi in rete, per tararla rispetto alle esigenze delle imprese e far comprendere che, in un mondo che cambia velocemente, la formazione è lo strumento necessario per restare al passo con il mercato del lavoro, anche quando si è occupati”.

Alessia Rosolen

Resta il fatto che Centri per l’impiego e Agenzie internali intercettano solo parte della domanda di lavoro...
“Le Agenzie interinali intercettano circa il 12% delle domande, mentre i Centri per l’impiego si fermano all’8 per cento. Circa l’80 per cento delle persone cercano lavoro tramite annunci, passa parola, amicizie o famigliari. Dobbiamo puntare con decisione a raggiungere una percentuale superiore di candidati, ma ci riusciremo solo se saremo in grado di costruire una rete capillare sul territorio, capace di fornire servizi e risposte. L’importante è aumentarela platea di cittadini ai quali fornire servizi e informazioni”.

Per creare questa rete di quali tempi parliamo?
“Stiamo correndo, ma sul servizio pubblico per il lavoro c’è moltissimo lavoro da fare. La nostra regione, seppure vanti percentuali migliori rispetto ad altre parti del Paese, resta ben al di sotto dei numeri esibiti in altri Paesi europei. L’esempio della Germania, che ha a disposizione risorse per noi inimmaginabili, mi pare emblematica”.

Le reazioni alle sue proposte? Ha incontrato qualche resistenza?
“Da tutte le parti sociali ho trovato grande interesse e disponibilità, che si tratti di enti di formazione, Agenzie interinali, consulenti del lavoro o patronati. Credo sia un buon punto di partenza per puntare con decisione a un sistema più efficiente e capace di rispondere alla richiesta di chi vuole lavorare”.

Basta un click per leggere come sono spesi i soldi dei cittadini per i servizi comunali

Con il bilancio digitale, le cifre non hanno più segreti

TAVAGNACCO. È online sul sito del Comune il nuovo strumento che permette di conoscere in modo facile entrate e uscite del municipio

Alessandro Di Giusto

Alzi la mano chi è in grado di leggere un bilancio comunale, di scovare le voci che interessano, si tratti di spesa per un servizio, sia esso la scuola materna, l'assistenza domiciliare o l'illuminazione pubblica.

Si tratta di una lettura interessante ma impegnativa e, come tale riservata agli addetti ai lavori, a meno che non siate residenti a Tavagnacco, dove i cittadini hanno a disposizione il bilancio digitale.

Il link al bilancio digitale si trova nella pagina principale del sito comunale a destra poco sotto l'icona dell'agenda e facendo ricorso a una grafica di immediata lettura spiega immediatamente come siano ripartite entrate e spese, per poi spiegare nel dettaglio, via via che si scorre la pagina, le voci più importanti.

"E' uno strumento innovativo pensato per aiutare i cittadini a comprendere come funziona la macchina comunale – spiega l'assessore al bilancio **Marco Duriavig** – quali sono i costi sostenuti per i servizi. Nel caso delle spese correnti ci sono circa 77 voci che riassumono come spendiamo i soldi dei cittadini evitando loro di affrontare le oggettive difficoltà di comprensione del documento contabile. Lo stesso discorso vale per le entrate, suddivise per tipologia. Mettiamo loro a disposizione dati cdifficili da leggere perché magari molti servizi sono raggruppati sotto voci tecniche di bilancio. Ci abbiamo messo circa un anno per completare il progetto pubblicato a inizio mese con i dati aggiornati. Rispetto ad esperienze similari è più completo. Spero che i cittadini si sentano più vicini e coinvolti nella vita del Comune e diventino in qualche modo anche protagonisti di un controllo sui conti del loro municipio".

1,4 MILIARDI 'BRUCIATI' IN FVG

Azzardo: un progetto made in Casarsa

Il fenomeno presenta dati da capogiro: in un anno nel solo Friuli - Venezia Giulia sono stati 'bruciati' 1 miliardo e 400 milioni. Stiamo parlando del gioco d'azzardo, che per molte persone diventa una vera e propria patologia. E di questo tema si è parlato giovedì 13 nell'auditorium della Regione a Pordenone, dove è stato presentato il bilancio di "C'è gioco e gioco", progetto ideato dalla cooperativa sociale Il Piccolo Principe di Casarsa in collaborazione con l'equipe del Dipartimento delle dipendenze dell'Aas 5, coprogettato con l'Aas 2 Bassa friulana–Isontina e finanziato dalla Regione, con l'intento di contrastare la diffusione del disturbo d'azzardo patologico, diffondendo la cultura del gioco sano in particolare fra i più giovani e formando degli adulti consapevoli in grado di riconoscere il problema e di segnalare situazioni di disagio riconducibili alla dipendenza da azzardo.

All'incontro, intitolato 'Puntare sulla crescita: il futuro degli adolescenti tra nuove normalità e nuove dipendenze' sono intervenuti **Matteo Lancini**, psicologo e psicoterapeuta esperto dell'età adolescenziale, e la psicologa **Manuela D'Andrea** dell'equipe Dga del Dipartimento delle Dipendenze. "Grazie alle attività nelle scuole - spiega **Elisa Paiero**, responsabile del Settore Giovani del Piccolo Principe - gli studenti (di diversi istituti scolastici del Friuli occidentale, ndr) hanno potuto riflettere su come si sviluppa una dipendenza, sui fattori protettivi che ci possono difendere, sulla profonda differenza fra gioco e azzardo e sulle contraddizioni ed insidie legate la fenomeno del disturbo da gioco d'azzardo. Con molte scuole il percorso non terminerà con il progetto, ma nei prossimi mesi coinvolgerà altre classi e ulteriori momenti di riflessione con i ragazzi precedentemente coinvolti. Inoltre abbiamo tenuto alcuni laboratori informativi ed esperienziali nei centri di aggregazione giovanili e in associazioni giovanili, all'interno della rete provinciale per sostenere la consapevolezza del fenomeno del disturbo da gioco da azzardo".

www.zorzettigvini.it

> Curiamo l'interesse delle micro imprese che si sentono poco rappresentate e chiedono di essere ascoltate

Una nuova voce per i piccoli artigiani

Nereo Tassotti mentre parla al congresso che si è tenuto a Tricesimo

TRICESIMO. Il congresso della nuova associazione di categoria aderente a Casartigiani-Amia ha chiesto alla Regione di essere coinvolta ai tavoli dedicati alle imprese

Alessandro Di Giusto

A passo spedito verso il pieno riconoscimento come interlocutore anche a livello istituzionale. E' l'obbiettivo dichiarato dell'Associazione Casartigiani Udine – Amia (Associazione micro imprese artigiane) aderente alla rete Casartigiani nazionale, riunita a congresso nei giorni scorsi a Tricesimo in rappresentanza di oltre 600 aziende, alla presenza degli assessori regionali **Sergio Emidio Bini** e **Barbara Zilli**.

"Siamo una sigla relativamente nuova per il territorio friulano. Con la nostra associazione - spiega il presidente **Nereo Tassotti** – vogliamo dare finalmente voce alle micro aziende, quelle che non vanno oltre i 10 dipendenti, che si sentivano non adeguatamente rappresentati. Siamo una realtà in evoluzione, vogliamo essere propositivi e per questo ho chiesto agli assessori regionali, un coinvolgimento diretto ai tavoli regionali in modo di portare il nostro contributo in rappresentanza dei nostri associati con particolar riguardo alle esigenze delle microimprese. Per essere accreditati bisogna essere presenti in tutte e quattro le province e proprio un mese orsono abbiamo raggiunto tale risultato aprendo i battenti a Trieste. Questo passaggio essenziale ci darà la possibilità di essere presenti anche agli incontri con le organizzazioni sindacali quando si discute di contratto o di altre questioni".

Con l'apertura della sede di Trieste ora presenti in tutte le province

L'appuntamento a Tricesimo è stato un momento di riflessione legato anche alla difficoltà di fare impresa tanto più dopo la grave crisi economica che ha generato una reazione a catena di cui anche nella nostra regione sono tuttora evidenti gli aspetti negativi.

"Sono quasi 3.000 infatti le imprese in meno dal 2008 a oggi in Friuli-Venezia Giulia - ha sottolineato Tassotti -. Ciò nonostante, rappresentiamo almeno nella crescita numerica un sindacato in salute che cerca di dare risposte a 360°. Ora il prossimo passo sarà l'arrivo da Roma dell'accredito come federazione regionale e in tal modo potremo muovere i primi passi con l'istituzione regionale".

MANIAGO — Lite per parcheggio finisce a pugni

Due giovani padri di famiglia litigano davanti al supermercato Interspar di Maniago per il modo di parcheggiare e finisce a pugni. Il fatto risale a domenica 9 dicembre. Secondo la ricostruzione fatta dai Carabinieri, un giovane operaio 24enne originario di Palermo, ma residente nella cittadina friulana, parcheggia in maniera disinvolta sul corridoio pedonale. In quel momento un altro padre di famiglia, 32 enne di Fanna, in compagnia della moglie in 'dolce attesa' e del figlio di 4 anni, gli fa osservazione e lo invita a spostare di pochi metri l'auto. A quel punto il siciliano gli si para contro, inveisce e lo colpisce al volto con un pugno. Si appresta a continuare, ma l'aggredito pratica arti marziali e dopo il primo colpo subito 'a tradimento', para con disinvoltura tutti gli altri, nonostante la rapida successione, facendo crescere solo la rabbia dell'aggressore che era convinto di dargli una lezione. Per giunta, con comodo, tra un colpo parato e l'altro, l'uomo può anche suggerire alla moglie di allontanarsi con i figlio. Altri clienti intervengono chiedendo di smettere. L'aggressore desiste, sale in macchina e se ne va, ma l'aggredito fa a tempo a ritrarre la scena, e la targa, con il cellulare.

Stazione Carabinieri di Maniago

Opinioni

Obiettivo: impedire l'avvicinamento dell'ex repubblica sovietica alle istituzioni occidentali

PRIMA LINEA Marco Orioles

Ucraina: così Putin vuole riportare la Russia ai fasti dell'Urss

L'incidente nello stretto di Kerch è stato provocato per acuire le tensioni già esistenti con il Paese confinante

L'incidente russo-ucraino accaduto il 25 novembre nello stretto di Kerch, che separa il mar Nero dal mar di Azov, riporta in primo piano l'irrisolta questione ucraina e le tensioni che caratterizzano il rapporto tra Russia e Occidente. I fatti sono di una gravità inaudita: tre navi militari ucraine che si stavano dirigendo dal mar di Azov al mar Nero sono state intercettate dalla guardia costiera e dalla marina russa, che hanno aperto il fuoco e sequestrato mezzi ed equipaggio. L'accusa è di essere penetrati nello spazio russo senza aver rispettato le procedure. Si tratta, ovviamente, di un pretesto. In base ad un accordo tra Russia e Ucraina risalente agli Anni '90, le imbarcazioni ucraine hanno piena libertà di movimento in quegli spicchi d'acqua.

Il presidente russo Vladimir Putin

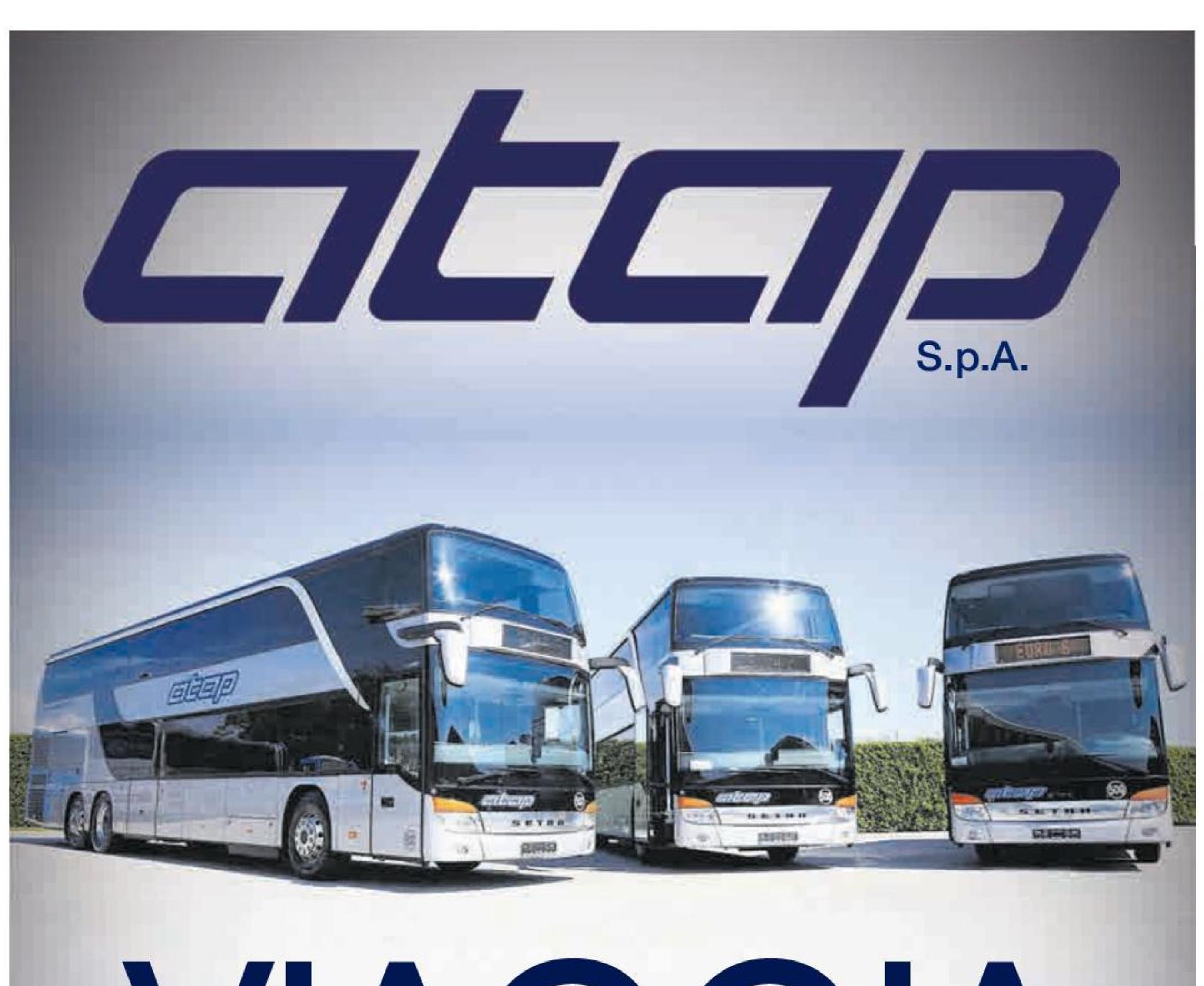
Dietro la provocazione russa si cela in realtà l'intenzione di acuire la tensione con la vicina Ucraina, già destabilizzata dalla clamorosa annessione della Crimea del marzo 2014 e dalle intromissioni di Mosca nel conflitto del Donbass, che ha provocato oltre diecimila morti nel silenzio, quando non nell'indifferenza, dell'opinione pubblica occidentale. Un'opinione pubblica che, invece, dovrebbe preoccuparsi, e non poco, per le manovre del Cremlino e del suo inquilino. Quel Vladimir Putin che non nasconde, nelle dichiarazioni e nei fatti, la volontà di restituire al suo Paese la potenza e la capacità di intimidazione che aveva ai tempi dell'Unione Sovietica, il cui crollo è stato definito dal presidente russo la peggior sciagura capitata alla Russia nel XX secolo.

Tenere sotto scacco l'Ucraina e impedirle di procedere nel cammino di avvicinamento all'Occidente e alle sue istituzioni politiche ed economiche (Ue e Nato), è uno dei tasselli di una strategia che la Russia putiniana persegue con cinismo e determinazione, noncurante dei brividi che essa suscita nei Paesi confinanti, terrorizzati di finire sotto la morsa militare, ancora prima che politica, dell'orso russo. Le minacce russe non sono simboliche: basta chiedere alla Georgia, invasa nel 2008 dalle forze putiniane intervenute ufficialmente per sostenere l'indipendenza di due enclave russe in territorio georgiano, quando il vero motivo fu impedire al Paese di compiere il salto nel campo occidentale. Dove si fermerà, l'offensiva russa, non è dato sapere. Ma la violazione dell'integrità territoriale e della sovranità di Georgia e Ucraina è già sufficiente, per annusare il pericolo.

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 14 dicembre

SABATO 15 dicembre

DOMENICA 16 dicembre

Posti a rischio: il primo gennaio potrebbe restare a casa la metà dei lavoratori il cui contratto scade a fine anno

Industriali oltre

PORDENONE. La categoria sta valutando la possibilità di superare la nuova normativa attraverso accordi aziendali e territoriali che possano allungare il periodo di valutazione

Hubert Londero

Ricorrere ad accordi aziendali e territoriali per migliorare, nell'autonomia delle parti sociali e rimanendo nell'ambito della legge, gli effetti prodotti dal Decreto Dignità. E' questa la strada possibile e non ancora codificata sulla quale Unindustria Pordenone sta ragionando per il prossimo anno.

A dirlo è il direttore dell'associazione Paolo Candotti. "In passato – spiega Candotti - la proroga del contratto a termine fino a 36 mesi e senza causale consentiva, oltra a valutare la persona, di cercare in azienda gli spazi per una sua stabilizzazione, per esempio tramite il pensionamento di altro personale. E con la vecchia legge, la quota di lavoratori progressivamente stabilizzati ha raggiunto l'80%, dato superato dall'industria del Friuli occidentale".

Al momento, però, si deve fare i conti con la situazione contingente. Due le vie percorribili dalle imprese con il divieto di proroga del contratto oltre i 12 mesi senza causale, vista la congiuntura che non consente una visibilità di lungo periodo e quindi l'impossibilità di offrire un contratto stabile. Da una parte c'è l'opzione di non assumere il lavoratore al termine del periodo stabilito dal contratto e cercarne un altro, dall'altra quella di ricorrere alle Agenzie interinali, che possono assumere la persona a tempo indeterminato e poi 'girarla' all'impresa.

Pesa la congiuntura che non consente una visibilità di lungo periodo

Tuttavia, quest'ultima strada comporta particolari clausole e un aumento dei costi per le aziende a causa del possibile mancato utilizzo del personale.

Ma quanti sono i lavoratori che rischiano il posto il 31 dicembre? Stando ai dati di Unindustria, a fine contratto si trovano mille operatori del legno arredo e 500 del metalmeccanico. Una metà dovrebbe essere stabilizzata soprattutto dalle agenzie e in maniera residuale dalle aziende stesse, l'altra potrebbe chiudere l'anno senza mantenere il posto di lavoro.

E delle sfide che il comparto industriale pordenonese dovrà affrontare in futuro si parlerà venerdì 14 nell'ambito del convegno 'Connettere Pordenone

Lavoratori del settore del legno arredo. A fianco, Paolo Candotti

ZOPPOLA Copropa di Ovoledo, Piervito Quattrin nuovo presidente

Dopo 28 di presidenza della Copropa di Ovoledo, **Flavio Pighin** passa il testimone al giovane perito agrario **Piervito Quattrin**. Un passaggio indolore, essendo Pighin e Quattrin promotori della nascita della cooperativa, e a loro va aggiunta la presenza di Brussa Edoardo. La Cooperativa produttori patate nasce nel 1988 dalle ceneri della latteria turnaria, che aveva chiuso, e con 99 voti favorevoli e soltanto due contrari il 21 febbraio 1988 nasce ufficialmente la cooperativa, anche se l'attività iniziò nel 1990. "Sono stati anni non facili - ha sottolineato Flavio Pighin -. Siamo partiti con raccogliere 5mila quintali immagazzinati in un capannone di fortuna, ora superiamo i 50/60mila quintali che stocchiamo sulle nostre 8 celle frigo. Meriti non solo miei: ho avuto al mio fianco persone dalle grandi capacità con le quali ci siamo divisi i compiti rispettivamente, la commercializzazione e organizzazione, la conservazione e lavorazione e ricerca di nuovi soci nonché di una nuova sede per la cooperativa. Davanti si prospettano nuovi traguardi, e sono certo che nelle capacita del nuovo presidente, che sarà coadiuvato da un rinnovato direttivo, composto da validi giovani saranno ben presto raggiunti e arricchiti di successi.

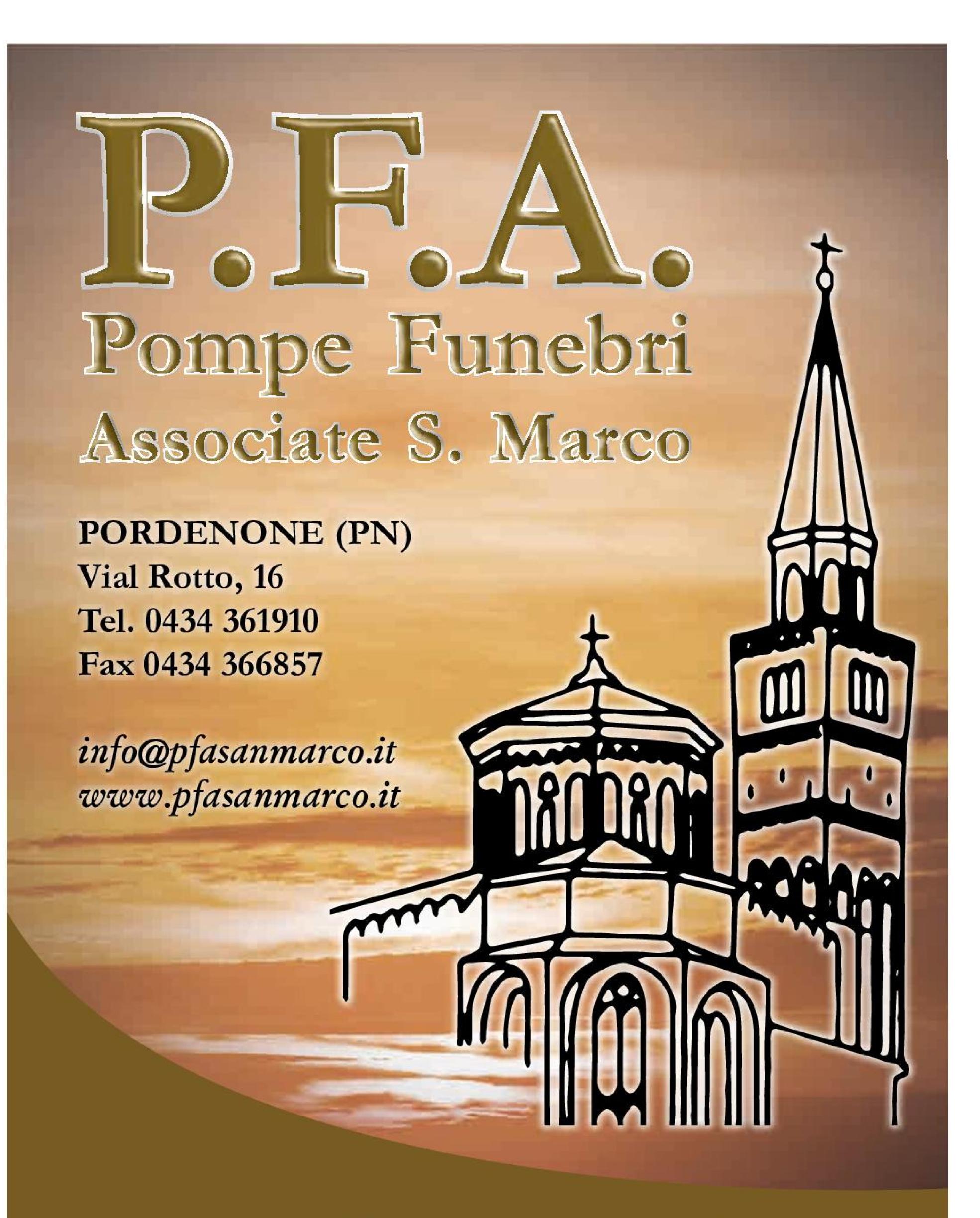
Da sinistra, Piervito Quattrin, Francesca Papais e Flavio Pighin

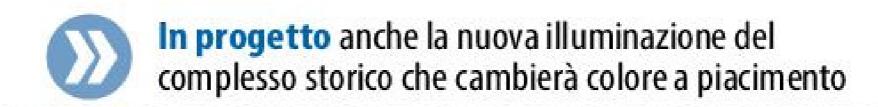
> Con la vecchia legge stabilizzato oltre l'80% dei lavoratori a termine

il Decreto Dignità

all'Europa - Infrastrutture leva strategica di competitività e di nuovo sviluppo' alla luce degli indicatori regionali.

Venerdì 14 un convegno sulle sfide future che il territorio dovrà affrontare

Per quanto riguarda la demografia, dal 1991 al 2018 il peso del Friuli occidentale è cresciuto dal 22,9% al 25,6% sul totale regionale, con un saldo demografico 1981-2018 di più 37mila abitanti, a fronte di uno regionale di più 17mila. Pordenone è poi l'area con la quota più elevata di giovani (13,5% contro il 12,2% regionale) e presenta un numero medio di figli per donna più alto rispetto al dato complessivo del Fvg (1,41 contro 1,33 nel 2016). Sul fronte del lavoro, il tasso di occupazione pordenonese presenta gli indici più elevati (68,6%, 3 punti in più del dato regionale), con una crescita costante di occupati nell'ultimo triennio. Sul versante produttivo è localizzato nel Pordenonese il 26% delle unità locali di industria e servizi, considerate nel loro insieme. Il peso del territorio sul totale regionale cresce al 29% prendendo in esame il solo settore industriale, al 32% considerando le unità locali di industria e servizi con almeno 50 addetti. Restringendo il campo al settore industriale, risulta localizzato a Pordenone il 41% delle unità locali dell'industria con almeno 50 addetti.

P.F.A.
Pompe Funebri
Associate S. Marco
PORDENONE (PN)
Vial Rotto, 16
Tel. 0434 361910
Fax 0434 366857
info@pfasanmarco.it
www.pfasanmarco.it

In progetto anche la nuova illuminazione del complesso storico che cambierà colore a piacimento

GORIZIA. Addio al teatro tenda. Al suo posto, ai piedi del maniero, una struttura coperta e riscaldata per ospitare eventi tutto l'anno

Sorpresa ai piedi

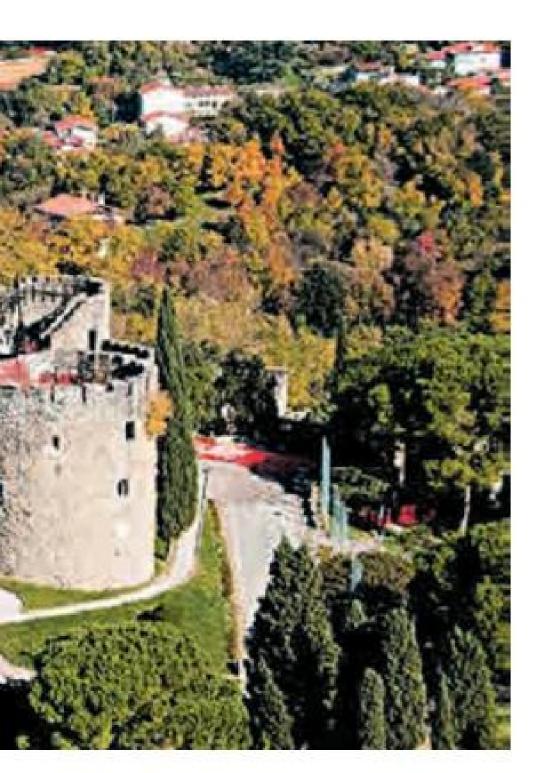
Marco Bisiach

Tra i progetti ormai noti, già partiti o delineati (dall'ascensore al nuovo parco, passando per il Bastione Fiorito e le installazioni multimediali), c'è un'autentica nuova "chicca" che il Comune di Gorizia ha in serbo per il suo monumento simbolo, il Castello. Si tratta della struttura destinata a prendere il posto del vecchio Teatro Tenda, proprio ai piedi delle mura e a due passi dall'ingresso del maniero, oggi non più utilizzabile come in passato e destinato all'oblio. Già, perché una volta smantellato il tendone il sindaco di Gorizia **Rodolfo Ziberna** non intende lasciare un vuoto al suo posto, e pensa invece a un progetto moderno, d'impatto ma anche di grande versatilità.

Si vuole realizzare qualcosa di originale e unico nel suo genere

"L'idea è di realizzare qualcosa di originale, unico, che possa caratterizzare ulteriormente il Castello – dice Ziberna -. Penso ad una struttura coperta e riscaldata, ma completamente trasparente, in vetro o plexiglas, che pur moderna si possa armonizzare con il paesaggio. Sarà dotata di tutti i servizi di base per ospitare eventi, incontri, buffet o cerimonie nel corso dell'anno. Sono convinto rappresenterà un elemento d'attrazione". Quella di abbinare moderno e antico in architettura – ovviamente passando per il via libera preliminare della Soprintendenza – non è una novità in assoluto, ovviamente. Ma per la piccola Gorizia sarebbe una "trasgressione" innovativa. E del resto nei piani futuri

Sono convinto che la nuova realizzazione, dotata di tutti i servizi, diventerà un elemento di attrazione

del castello

L'attuale tendone, che sorge ai piedi delle mura, non è più utilizzato

dell'amministrazione per tutto il maniero e il suo borgo la tecnologia e l'innovazione dovranno sposarsi con l'esistente a vantaggio della fruizione di cittadini, visitatori e turisti.

Un esempio? La nuova illuminazione della struttura che sarà molto più visibile anche a distanza e potrà cambiare colore a piacimento, magari in occasione di eventi o giornate particolari. "Credo che entro la fine del 2020 vedremo il nuovo volto del Castello grazie alla concretizzazione dei diversi progetti – dice Ziberna -. All'inizio del mio mandato avevamo 43 mila visitatori all'anno sul colle, ora siamo a 49 mila e l'ambizione è arrivare a 80 mila quando avremo terminato il nostro lavoro".

MONFALCONE

Alleanza Fincantieri-Cimolai per il Ponte di Genova

Potrebbe nascere una società fra Fincantieri e Cimolai per la ricostruzione del Ponte di Genova. E' la strategia che sta tentando il commissario Marco Bucci e che potrebbe portare le due aziende del Fvg, ed eventualmente anche altre, a un'alleanza in tempi stretti, anzi strettissimi: secondo alcune indiscrezioni, la nuova società potrebbe nascere già entro la fine di questa settimana.

La strategia di Bucci è già stata messa in campo per la demolizione del ponte Morandi: il sindaco di Genova l'ha definita cherry picking e consiste nel prendere il meglio dalle proposte presentate e nel far collaborare le varie società nella costruzione del nuovo viadotto.

Se così fosse, si tratta di fondere anche le idee: quelle del progetto di Renzo Piano, presentate da Fincantieri, Salini Impregilo e Italfer, con le idee di Santiago Calatrava, presentate dalla Cimolai. Quella di Piano è una proposta quasi tradizionale, definita "a trave", con più di una ventina di pile di calcestruzzo per sostenere l'impalcato.

Calatrava e la Cimolai, invece, hanno presentato tre proposte, tutte in acciaio, di differente complessità, costo e qualità estetica.

Opinioni

Arriva la circolare contro i compiti delle vancanze: una 'innovazione' proposta da tanti ministri dell'Istruzione

TRA LE RIGHE Walter Tomada

Scuola: tra rivoluzioni ricorrenti e mai attuate

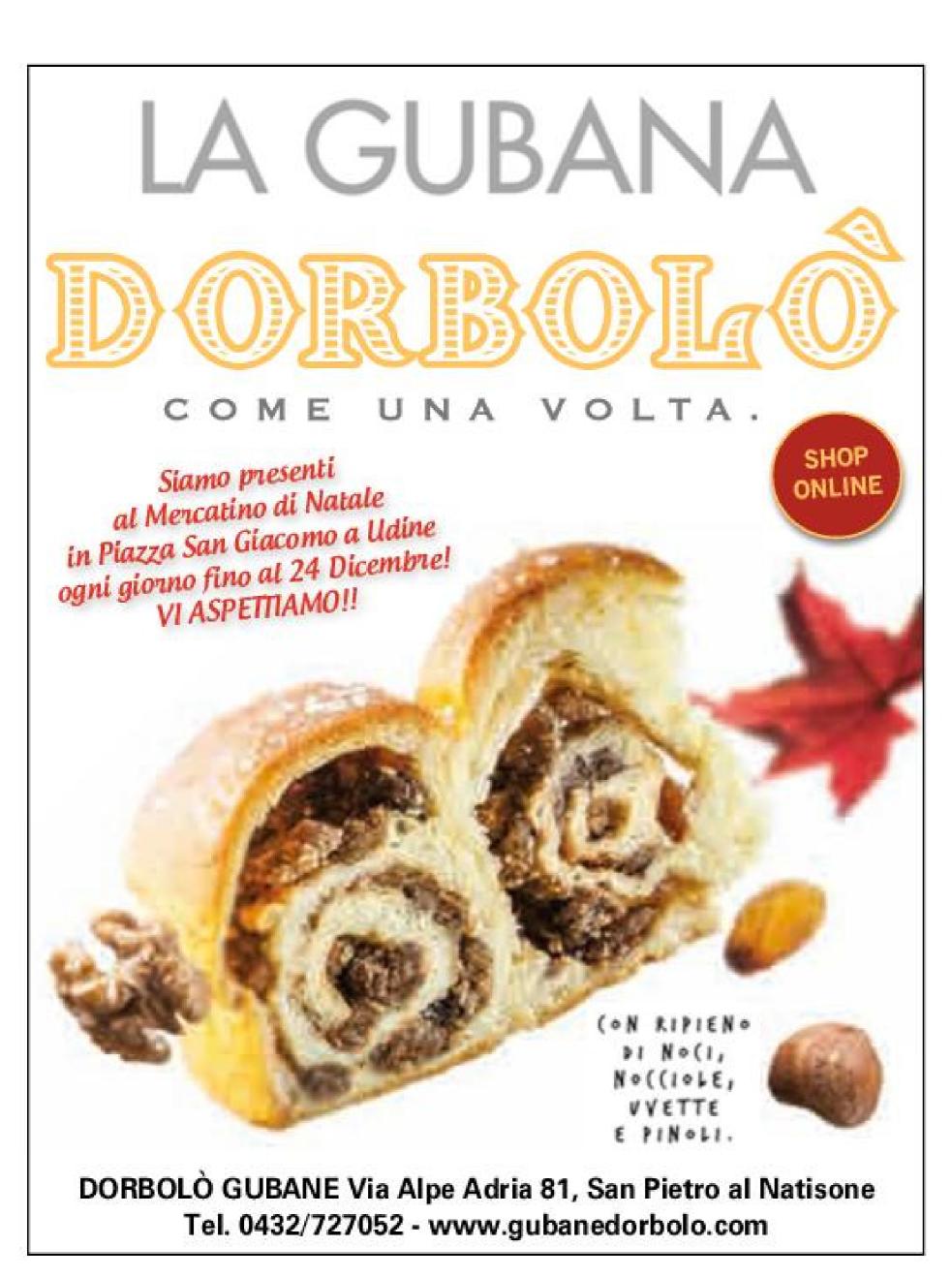
PROGRAMMI
QUELLI ITALIANI SONO I PIÙ COMPLETI, MA MANCA IL TEMPO PER REALIZZARLI

Benvenuti nella scuola del populismo, quella che ti cambia l'esame di maturità senza nemmeno dare un anno di tempo agli studenti per prepararsi su prove modello o prove esperte, ma nel contempo esorta 'con circolare' gli insegnanti a esonerare i ragazzi dai compiti per casa, in modo che si possano godere le ferie natalizie con le loro famiglie. 'Staccare' è impossibile, secondo il ministro all'Istruzione Marco Bussetti, che osserva come gli alunni italiani siano quelli con più compiti tra le mura domestiche, superati solo dai loro sventurati colleghi russi. I modelli a cui il governo pare ispirarsi sono altri, primo fra tutti la Finlandia. Dove non ci sono compiti: però la scuola è a tempo prolungato e la tecnologia è ovunque, a scuola come a casa. E la didattica è all'avanguardia.

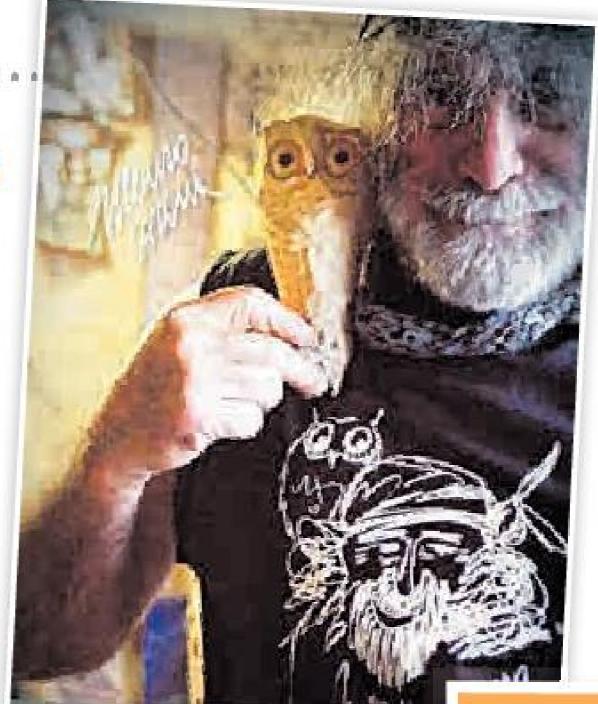
Cambia di nuovo l'esame di maturità, ma a sei mesi dalla prova non ci sono certezze

In Italia però la 'scuola digitale' è ancora un miraggio per molti istituti. E non è certo colpa dei docenti, che però hanno sentito le stesse reprimende anti-compiti già dal ministro Stefania Giannini, che varò 'La Buona Scuola' per il governo Renzi, e addirittura dal ministro Franca Falcucci negli Anni '80. Insomma, se si tratta di una 'rivoluzione' è piuttosto datata. E non si è mai realizzata. Perché? Cosa impedisce a quei burberi professori di lasciare i ragazzi in pace durante le vacanze? Perché accanirsi contro Babbo Natale, Gesù Bambino e la Befana e rendere indigesto il cenone di Natale al pensiero dei compiti da svolgere per il nefasto giorno del rientro?

Il problema è che i programmi curricolari nella scuola italiana sono i più completi d'Europa, ricchi ma difficili da esaurire nell'orario assegnato ai docenti. Orario che negli anni, complici le attività extracurricolari, l'Invalsi, l'alternanza scuola-lavoro e chi più ne ha più ne metta, si è sempre più ridotto. Il cane, quindi, si morde la coda. O si assegnano più ore ai docenti, o si ritarano i programmi, oppure il lavoro a casa è necessario per sviluppare le competenze richieste dai profili educativi che si vuole ottenere. Quelli che dovrebbero portarli agli esami di maturità che ancora sono avvolti in una nebulosa. Si sa che la carriera scolastica conterà di più, si sa qualcosa del tema di italiano, ma la seconda prova interdisciplinare e il colloquio sono misteri. E a sei mesi dall'esame, non resta che avere compassione delle povere cavie (i ragazzi di quinta) mandati allo sbaraglio nel nome della 'riformite acuta' che per l'ennesima volta colpisce i governi della Repubblica.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Cultura

Un anno per capire l'arte del togliere

MAURO CORONA è il protagonista dell'Agenda 2019 de 'il Friuli': 365 giorni insieme per conoscere a fondo la storia, l'evoluzione e la filosofia dell'ertano più famoso d'Italia, partendo dalle origini della sua creatività

"C'è chi mi definisce uno scultore, uno scalatore, uno scrittore, ma io mi sento semplicemente me stesso, perché rinasco ogni mattina"

IN EDICOLA da venerdì 14 dicembre assieme al settimanale

Valentina Viviani

"Sono nato a Pinè in un carretto, durante uno dei peregrinaggi di mia madre Thia (Lucia). Quel giorno mia mamma si accorse che non poteva più aspettare". Comincia così la vita intensa e dura, appassionante e ricca di soddisfazioni di Mauro Corona, scultore, scrittore, artista, per molti punto di riferimento culturale e non solo.
Alla sua attività di scultore, forse quella meno nota mediaticamente parlando, ma quella in cui si è da subito incanalata la sua creatività, Corona deve molto del suo legame con la terra d'origine. Dopo sei anni in provincia di Trento, la famiglia torna a Erto, un pugno di case incassato nella valle del torrente Vajont, ultimo baluardo del Friuli occidentale. Mauro conosce i nonni paterni Felice e Maria, e Tina, la zia sordomuta. Trascorre l'infanzia nella Contrada San Rocco, assieme ai coetanei ertani. Alcuni di loro, Silvio, Carle, l'altro Carle, Meto, Piero, Basili diventeranno suoi inseparabili amici. L'amore per la montagna e per l'alpinismo gli entra nel sangue durante le battute di caccia ai camosci al seguito del padre sulle cime che circondano il paese. Dal nonno Felice invece, abilissimo intagliatore, apprende i rudimenti della scultura. Ma il piccolo Mauro non ci sta a rispettare i confini della tradizione: da bravo creativo su cucchiai e mestoli incide volti e musi di animali.

Qui sopra: le sgorbie, gli attrezzi fondamentali per scolpire il legno e Mauro Corona sulla copertina dell'agenda; a destra "Maternità" e un bozzetto

L'INCONTRO DELLA VITA

L'incontro che cambiò la vita di Corona come scultore avvenne però nel 1974, quando un signore di Sacile, Renato Gaiotti, passeggiando per le vie della vecchia Erto, notò delle statuette esposte dietro la finestra di una casa. Egli ne rimase così affascinato che bussò alla porta e comunicò a un incredulo artista di voler comprare tutte le opere esposte. Da quel momento in poi, si può dire che Corona scoprì le sue potenzialità d'ar-

---

LA MOSTRA

Il pioniere della pubblicità

Nasceva 150 anni fa a Trieste **Leopoldo Metlicovitz**, uno dei maestri del cartellonismo italiano, autore di decine di manifesti dedicati a prodotti commerciali e industriali, ma anche a grandi eventi, famose opere liriche e film del muto (primo fra tutti *Cabiria*). Assieme ad artisti quali Hohenstein, Laskoff, Terzi e al più giovane concittadino Dudovich, operò per decenni alle Officine Grafiche Ricordi di Milano, dopo un avvio come pittore paesaggista e un apprendistato come litografo a Udine. Dagli ultimi anni dell'Ottocento, espresse tutte le proprie potenzialità come disegnatore e inventore di quegli 'avvisi figurati' affissi a muri e palizzate, che segnarono anche in Italia la nascita dell'arte della pubblicità. A lui, Trieste dedica la prima grande retrospettiva monografica, *Metlicovitz. L'arte del desiderio. Manifesti di un pioniere della pubblicità*, al Revoltella e al Museo Teatrale 'Carlo Schmidl' da domenica 16 al 17 marzo.

Leopoldo Metlicovitz, a Trieste

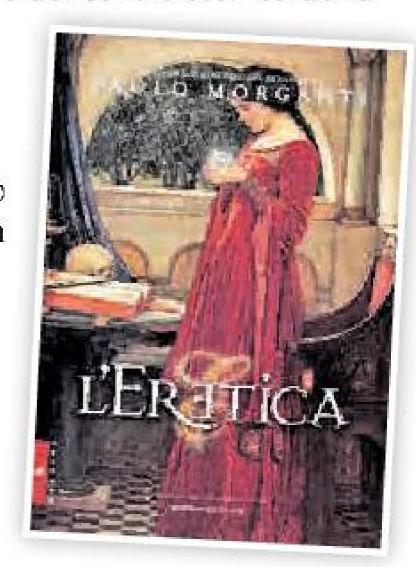
Arrigo Cipriani, patron dell'Harry's bar a Venezia, figura eclettica nota in tutto il mondo, è il vincitore del premio letterario 'Conti Auersperg' del Castello di Spessa

Nei miei lavori non devo fare altro che togliere il legno. Il tronco è già una scultura"

tista. Ed è proprio rivolgendosi al nucleo primigenio della sua capacità espressiva che abbiamo dedicato l'Agenda 2019 proprio all'aspetto "primitivo" di Corona, quello legato alla scultura, senza trascurare l'aspetto fondamentale della sua poetica: il rapporto simbiotico tra la sua anima e quella della natura. "Ogni albero ha un carattere, come noi uomini. Gli alberi possiedono un linguaggio, una personalità e ognuno di noi può provare simpatia ed essere affascinato da uno di essi, per motivi personali o riconducibili ad affinità caratteriali con la pianta" sostiene. Così ogni tronco viene visto dall'artista di Erto attraverso riflessioni scaturite durante tutta una vita trascorsa a contatto con la natura. Ogni tronco d'albero viene utilizzato in base alle peculiarità che l'uomo dei boschi di Erto vede e riconosce in essi. Prima di iniziare un'opera scultorea, infatti, Corona si preoccupa di scegliere il legno adatto. "Nei miei lavori non devo fare altro che togliere il legno. Il tronco è già una scultura" ama spesso ripetere che il comune denominatore è l'operazione del togliere: nella scrittura bisogna togliere parole, nella scultura legno, nell'arrampicata movimenti e nella vita il superfluo.

L'EVENTO

Magnalonga letteraria per il Friuli 'eretico'

Lo scrittore friulano **Paolo Morganti** torna in libreria con l'atteso romanzo *L'Eretica*, pubblicato per Morganti editori dopo due anni dedicati allo studio e alla stesura di una storia in cui la dottrina eretica del cristianesimo càtaro mostra le sue tracce nel Friuli del '500. Il Comune di Spilimbergo e la Pro Loco, su idea dello stesso scrittore, mettono per l'occasione in scena nelle vie del centro storico della città dei mosaici la prima '*Magnalonga letteraria*'. Domenica 16, dalle 10.30 alle 12.30, i partecipanti seguiranno Morganti in giro per la città, facendo tappa in quattro stazioni gastronomiche, in cui si assaggeranno i cibi usciti dalle pagine del nuovo romanzo storico, ambientato in un misterioso Friuli scosso da idee eretiche, comprese quelle della Riforma protestante.

Nel libro i personaggi, mettendosi alla ricerca di una veggente, incontreranno i custodi di messaggi oscuri e di sacri oggetti, riguardanti eretici bogomili e catari. Ne *L'eretica*, questa volta pre Michele Soravito e l'alchimista Martino, personaggi seriali di ben sei romanzi, iniziati con il fortunato *Il giardino del benandante*, approdano a Zuglio, Majano, Gemona, Basovizza, Nonta e Spilimbergo. Durante la *Magnalonga letteraria*, lo scrittore farà da guida ai partecipanti, raccontando qualcosa dell'avvincente trama del libro, di cui saranno proposte letture a ogni tappa.

Info e iscrizioni (gratuite): 0427-2274

L'ARTISTA

Le 'storie da camera' nate nella Stamperia udinese

La **Stamperia d'arte Albicocco** di Udine presenta da sabato 15 e fino al 15 febbraio *Arabi/Romani*, personale di **Piero Pizzi Cannella**: 10 grandi opere grafiche e 9 piccole incisioni create tra il 2011 e il 2018 in collaborazione con la Stamperia udinese, accompagnate da un catalogo con le immagini di tutti i lavori esposti e un testo critico di **Nicola Galvan**. I soggetti delle opere, realizzate con le tecniche dell'acquaforte, della maniera a zucchero e del carborundum, sono tra i più cari al pittore romano. Le gioie e i gioielli, le cattedrali immaginarie, gli abiti femminili sospesi nel vuoto, i lampadari dei saloni da musica danno vita, da molti anni, ad affascinanti 'storie da camera' in cui le cose e i luoghi rappresentati parlano un linguaggio allo stesso tempo universale e misterioso: una sorta di 'museo immaginario' dell'autore.

PRO LOCO C.I.L. FELETTO

DOMENICA 6 GENNAIO 2019

Via Bolzano sarà il nuovo sito del **PIGNARUL** e della **FESTA DELLA BEFANA** che si svolgerà in unica data il giorno 6 gennaio 2018 a partire dalle ore 18,00 circa con distribuzione di caramelle da parte della Befana ai bambini più piccoli...

SABATO 19 E DOMENICA 20 GENNAIO 2019

2° Concorso gastronomico "La verza (ma non solo) amica della salute"

Il 17 gennaio si ricorda il patrono di Feletto Umberto Sant'Antonio Abbate e la pro loco Cil Feletto da oltre 10 anni organizza con le associazioni del territorio ed il patrocinio del Comune di Tavagnacco una tradizionale festa per ricordare l'enfasi del culto della carità che in quel giorno prevedeva la distribuzione gratuita del pane benedetto che si svolgeva nel corso della messa parrocchiale alla quale è stata associata una giornata di studi sulla verza . Dopo oltre 10 anni di studi e incontri sui benefici che la verza, quale ortaggio invernale, possiede per la nostra salute quest'anno la Pro loco Cil Feletto indice il 2° Concorso gastronomico "La verza (ma non solo) amica della salute". Il titolo vuole fare riferimento alla grande famiglia delle Brassicacee, famiglia numerosa che comprende anche "fratellini e sorelline" quali broccoli, cavolfiori, cavolo, cavolo nero, cavolo cappuccio, cime di rapa, cavoletti de Bruxelles, ma anche ravanello, rapa e cren. Al concorso potranno partecipare solo cuoche e cuochi casalinghi, non operanti professionalmente nel settore della ristorazione, purché maggiorenni e residenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ed, al concorso saranno ammessi i primi 20 cuochi che invieranno la scheda di iscrizione con le modalità indicate dal bando di gara. Saranno date tutte le ulteriori informazioni quanto prima in quanto per partecipare al concorso, i concorrenti dovranno restituire, debitamente compilata e firmata, una scheda di adesione, probabilmente fra il 31 dicembre 2018 ed il 2 gennaio 2019. Insieme alla scheda dovrà obbligatoriamente essere allegata la ricetta (per minimo 4 persone) del piatto che si intende presentare in concorso. Ogni partecipante potrà presentare una pietanza a sua scelta fra antipasto, primo piatto o secondo.

Così facendo contribuiamo ad aumentare il volume di plastica che ci sta soffocando

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

Un popolo di... assetati

A PESO D'ORO
NEI RISTORANTI LA PAGHIAMO A UN PREZZO ESORBITANTE

Non sappiamo più rinunciare a portare con noi una bottiglietta d'acqua conservata

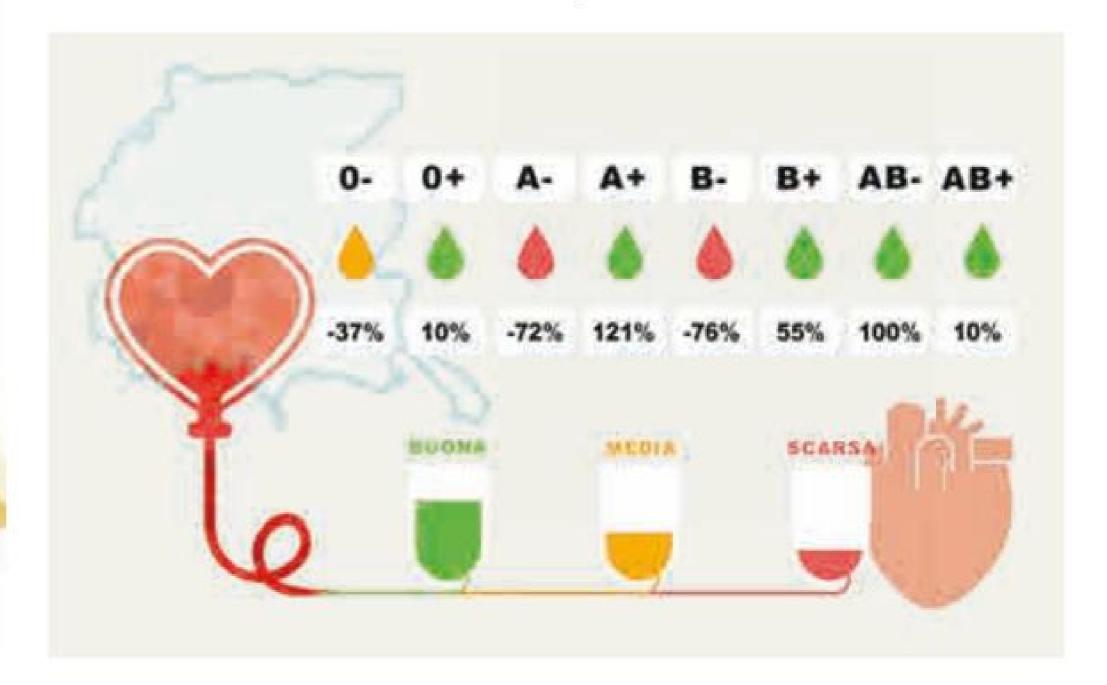
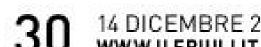
Alzare la mano alla scuola elementare per segnalare al maestro un bisogno impellente - vero o presunto che fosse - significava per noi anche potersi chinare sotto il rubinetto dei lavandini dei bagni per bere un sorso d'acqua. Non sempre il maestro assecondava la nostra richiesta. Saper resistere ci abituava a essere temperanti. Era quello l'unico modo per dissetarci un poco nell'arco della mattina. Non erano ancora stati inventati i succhi di frutta di piccolo formato. Nella cartella un panino o un frutto. Tanto ci bastava. Quanto alle bottigliette di plastica erano di là da venire, né allora avremmo potuto immaginare che nel corso di alcuni decenni sarebbero proliferate a tal punto da costituire un problema per la loro raccolta, smaltimento e trasformazione.

Se uscendo di casa ci assicuriamo, con tratto ansioso, di non avervi dimenticato il telefono portatile, quasi una nostra seconda pelle ormai, è altrettanto frequente verificare di avere con sé una bottiglia d'acqua. Fateci caso: ormai anche i conduttori televisivi, conducono i loro talk show - a volte estremamente lunghi, tediosi o generatori di scontri verbali così irritanti da spingerci a cambiare canale - bevendo a collo dalla bottiglietta d'acqua senza alcun pudore e con gran caduta di stile. Come potrebbero fare se fossero a una scampagnata. D'altra parte come rimproverarli se così, ormai, fan tutti? Sei entrato nella tua banca, o comunque in un ufficio, stai dialogando con un impiegato ed ecco che nel bel mezzo del dialogo questi si porta la bottiglia alle labbra. Con noncuranza e disinvoltura. Si può fare. Ahimè! Accade così anche al cinema o al teatro. Un popolo di eterni assetati non sa rinunciare a portare con sé la sua riserva d'acqua, neanche stesse per intraprendere un'escursione in qualche plaga arida del mondo. Quanto all'acqua che ci viene servita nei ristoranti, dalla semplice osteria al locale di livello, ritengo che abbia un prezzo esorbitante. Basta chiedersi quanto costi al litro nel supermercato per comprendere che il ricarico praticato dal ristoratore sia del tutto fuori misura. Purtroppo beviamo e... paghiamo senza batter ciglio!

Ho viaggiato abbastanza e apprezzo quelle nazioni dove ti viene posta sul tavolo una brocca d'acqua di rubinetto ancor prima che tu abbia scelto che cosa consumare; tra esse la Germania, la Francia e il Giappone, visitato recentemente. In quel lontano Paese - tale anche per consuetudini e particolare stile di vita - l'acqua te la servono in un bicchiere. Se hai sete puoi chiederne ancora. Ti sarà servita con un inchino e un sorriso. Di bottiglie di plastica in giro nemmeno l'ombra.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

A buinore, cuant che o frontìn la zornade devant di chei altris, o vin inte borse lis mascaris che nus coventin di meti sù daûr des situazions e des personis. Tantis voltis, par pôre o par convenience, o metarìn sù une mascare gnove cuant che invezit o varessin di mostrâ la nestre muse e, su la nestre muse, il nestri cûr. Chest nus capite a ducj, ma al è impuartant visâsi e viodi di cirî di jessi nô stes. Se no, rivade la sere, o metarìn sul scabel lis nestris mascaris, o distudarìn la lûs e nissun al savarà cuale che e je la nestre vere muse.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Il plui svelt si alce impins, i cimie e al tache: "Alore Alduti, cemût ise lade îr? Sêstu rivât a vinci?"

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN

Francesco Sabucco

Il mus al starnude, il çus al rît

Ogni an la stesse solfe. Il lunis daspò de prime domenie di Setembar i siei coleghis a vegnin fûr cu la gnove, che par altri tant gnove no je, viodût che simpri intai agns si ripet: "E alore, îr âstu vinçût o sêstu rivât ultin?". Po dopo, si cjalin fra di lôr par dîsi trop simpatics che a son, e inmò si pochin di comedon tant che i mats.

Alduti, clamât cussì parcè che al è simpri stât un bocon di om, chê tirulisse li zaromai le cognòs benon: prime a scuele a Udin, daspò ae universitât a Triest, par finî cun ducj i puescj indulà che al à lavorât, ducj lu àn cjolt in zîr pal fat che al ven di Feagne e che li ogni an a fasin la corse dai mus. Po dopo, il fat che di frut incà al vedi simpri vût tantis alergjiis nol lu à par nuie judât. Lui al starnudave di un continui e chei altris di un continui i disevin: "Salût! E sì, e ven propite la ploie: vuê a starnudin i mus!". E, di sigûr, jù une altre pocade di comedon.

Po dopo, il fat che di frut incà al vedi simpri vût tantis alergjiis nol lu à par nuie judât

Lui invezit al è simpri stât braurôs dal so paîs e de corse dai mus, e se cualchidun al à voie di scoltâlu al conte vulintîr il parcè e il par co di chê storie alì: intal 1891 e je stade fate la prime corse dai mus in ocasion de antighe sagre che e jere tornade propite chel an li, dopo cuindis agns che no si faseve plui. Si dîs che i organizadôrs di Feagne le vevin pensade, la prime volte, par coionâ chei che a Udin a fasevin la "quintana", in altris peraulis "la gjostre dal saracen", e par chest a fasevin tant i grandons. Alduti cun ligrie, ae fin al zonte simpri che, se ancje chei di Udin a crodevin di jessi Diu in tiere e si svantavin tant che i dindis, di fat la lôr "quintana" no si fâs plui, impen a Feagne i mus a corin inmò in dì di vuê. E la corse chest an, che o sin tal 2018, e je rivade al numar cent e vincjevot!

Tant al è vêr che a Feagne, no inmò contents de nomee di "paîs dai mus", cualchi an indaûr une des tantis Aministrazions Comunâls e à decidût di meti inte place plui grande, denant dal Comun, une opare fate in piere di un artist locâl, che e rapresente un mus stilizât. Ae fin il nestri amì al scuen ancje ameti che i mus a son, dut câs, un bon rimpin par fâ cognossi la sô tiere.

E alore vuê, lunis ai 3 di Setembar 2018, ae riunion des nûf di buinore, tant che ogni an, i solits furbons za si preparavin a riduçâ e a dâsi cul comedon a pene che Alduti al sarès jentrât. E cussì e je stade. Lui al jentre, al salude, si sente e rassegnât al spiete il divignî de solite comedie. Il plui svelt si alce impins,

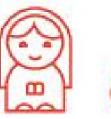
i cimie e al tache: "Alore Alduti, cemût ise lade îr? Sêstu rivât a vinci?". Alduti al sta par rispuindii ma la sô alergjie lu oblee a starnudâ a manete. A chel altri no i è parude vere e al à zontât: "Orpo, ploie ancje vuê, stant che i mus a starnudin".

Cun ligrie, ae fin al zonte che, se ancje chei di Udin a crodevin di jessi Diu in tiere, di fat la lôr "quintana" no si fâs plui

Lui nol è mai stât un cancar e al steve dibot par lassâ pierdi... Però al à volût fâ un piçûl svindic: "No je cuistion di ploie: il miedi mi à dite che tra lis tantis alergjiis che o ai - tu tu sês rivât culì di nô cualchi mês indaûr, vere? - apont di cualchi mês o soi alergjic massime al pêl dal mus". E jù une starnudadone di chês.

Tal numar dal 28 di dicembar: "FÂ SAVÊ O SAVÊ CE FÂ"

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Fiestis di Nadal a Manzan
6 DICEMBRE 2018
6 GENNAIO 2019

SABATO 15 DICEMBRE

15:00 **Scuola dell'infanzia, Case di Manzano**
– Festa degli anziani.

15.00 **Piazza Chiodi**
– Apertura del locale della Pro Loco Manzano e dei mercatini di Natale
– Intrattenimento per bambini con il Luna Park d'Inverno.
A conclusione momento conviviale offerto dalla Pro Loco.

20:45 **Foledor "Boschetti della Torre"**
Tradizionale concerto di fine anno del Corpo Bandistico "N. Pastorutti".

DOMENICA 16 DICEMBRE

16:00 **Chiesa parrocchiale S. Maria Assunta**
– "Quem pastores laudavere – Il mistero della Natività" con la partecipazione del Boccioli del Coro Arrigo Tavagnacco, Coro "Arrigo Tavagnacco" di Manzano e Coro "Punto&acapo" di Santa Maria la Longa.

18.00 **Palazzetto Comunale di Manzano**
– Saggio di pattinaggio artistico a rotelle organizzato dall'Associazione Sportiva Roller Skate.

SABATO 22 DICEMBRE

15.00 **Piazza Chiodi**
– Apertura del locale della Pro Loco Manzano e dei mercatini di Natale.
– Intrattenimento per bambini nella casetta di Babbo Natale.
– Al tramonto arrivo di Babbo Natale e distribuzione dei doni ai bambini.
– Brindisi per scambiarsi gli auguri in piazza.

SABATO 5 GENNAIO

18:00 **Lottizzazione Prati (dietro scuola primaria di via Libertà)**
– Pignarul del Borc Foran.

DOMENICA 6 GENNAIO

18:29 **Campo sportivo San Lorenzo**
– Pignarul di San Lorenzo.

Il Fondo e Archivio a mio nome aperto a Bologna è un grande onore

DAL FRIULI AGLI USA, FINO

ANDREA CENTAZZO ha festeggiato i 70 anni con un nuovo spettacolo antologico, 'Cycles of life', con uno show multimediale realizzato con la Nasa e una celebrazione all'Università di Bologna

Andrea Ioime

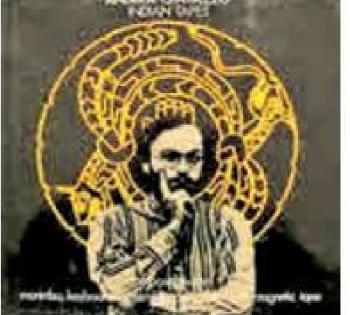
Quest'anno ha celebrato le sue 70 primavere, in gran parte trascorse a fare la cosa che ama di più: musica. In carriera ha pubblicato 202 album e creato almeno 400 composizioni dai lontani esordi beat nella Udine anni '60 con la 'band della scuola', i **Messengers** ("il gruppo che avevamo al liceo per cercare di convincere le ragazze che… c'era di meglio da fare che ascoltarci").

Culture moderne, giovani e coraggiose, usando le 'antiche' lingue madri

UNA CARRIERA MULTIFORME

Compositore, percussionista, artista multimediale, creatore di un'etichetta storica, **Andrea Centazzo** non ha mai smesso di sperimentare, cercare nuove strade e prendere direzioni inattese. Venerdì 14 sarà a Udine, al Visionario, per *Cycles of life*, la nuova rilettura della sua carriera, seguita da un live di jazz (che aveva giurato non praticare più) col nuovo gruppo **Trigonos** (**Sergio Armaroli** e **Giancarlo Schiaffini**). "La mia carriera è iniziata in Friuli con **Armando Battiston** – è il tentativo di sintesi breve di una carriera multiforme - poi nel '72 ho avuto la grande fortuna di essere chiamato nel quartetto di **Gaslini** e sono entrato nell'improvvisazione, da cui mi sono sganciato quando il cappello jazz mi stava un po' stretto. Nel '76 ho lasciato il Friuli dopo il terremoto e sono diventato un po' vagabondo".

CITTADINO AMERICANO 'SPECIALE'

Dal '90, Centazzo vive a Los Angeles, cittadino americano 'per capacità straordinarie' ("è lo stesso procedimento usato per i geni, ma devo ringraziare anche l'avvocato!"). Vive in un Paese di contraddizioni, dove non esiste più l'*american dream*, ma le possibilità sono moltiplicate all'infinito, anche se certe musiche hanno poco spazio. E negli anni ha prodotto opere arrivate… fino alle stelle, come *Tides of gravity*, realizzato con la Nasa, presentato da un premio Nobel e arrivato addirittura all'Università Einstein di Gerusalemme, dove ha avuto "l'emozione unica di tenere in mano la prima pagina della teoria della relatività". Attraversando le epoche, mode e tecnologie con crescente curiosità, Centazzo si è spostato da generi codificati e strumenti tradizionali per approdare a nuove forme di creatività: opere come *Mandala*, *Eternal Traveler*, *Cosmic Messengers* o il lavoro su Leonardo Da Vinci programmato per il 2019 sono tutti progetti con l'accento sulla parte visiva e l'elettronica applicata alle percussioni per creare piccole sinfonie autonome.

IL DOPPIO OMAGGIO DEL DAMS

"E' per questo – sintetizza – che

Qui in alto, alcuni momenti della ricca produzione del "compositore americano nato in Italia", come recita Wikipedia: l'album 'Ictus', il leggendario 'Indian Tapes', l'opera 'Tides of Gravity' e il nuovo Trigonos

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	MARCO MENGONI: Atlantico
2	MINA: Paradiso
3	MICHAEL BUBLE': Love
4	RAFFAELLA CARRA': Ogni volta che è Natale
5	MARK KNOPFLER: Down the road wherever

LA NOVITÀ

NEIL YOUNG:

'Songs for Judy'

Il nuovo album del prolifico folk-rocker canadese è in realtà un live del 1976 con una ricca selezione di brani storici, in forma acustica, che per i fan di **Neil Young** rappresentano una vera e propria chicca.

CLAUDIA CONTIN ARLECCHINO protagonista sabato 15 a Roma del 'Fascino della msschera', la Giornata della Commedia dell'Arte

ALLE STELLE

reputo una bestemmia sentirmi definire 'batterista' o 'jazzista'. Son più di 30 anni che ho studiato composizione con Bussotti e Gentilucci e ho abbandonato generi arrivati a un punto statico". Dalla discografia, però, non si cancellano gli album realizzati con l'etichetta **Ictus**, nata dopo l'omonimo album. O come il leggendario *Indian Tapes*, noto anche in ambienti rock per essere finito sulla copertina di un disco-icona, e con *fan* straordinari: "**Max Roach**, uno dei più grandi batteristi di sempre, disse che avrebbe voluto fare lui un disco così…". Da qualche anno, infine, al Dams di Bologna è attivo il **Fondo e Archivio Andrea Centazzo**. "Ci sono tutte le mie opere in originale e i lavori grafici, c'è stata una celebrazione dei miei 70 anni con un convegno e una mostra con le partiture. E' l'unico dedicato a un musicista vivente": un grande onore".

IL PERSONAGGIO

Teardo e il **segreto** per fare musica in ogni epoca

Due settimane di lavoro a Villa Manin

Da due settimane è al lavoro a Villa Manin, impegnato nella residenza numero 8 di *Dialoghi - Residenze per le arti performative* (ideato dal **Css**). Il compositore, musicista e *sound designer* pordenonese **Teho Teardo** ha realizzato *Ellipses dans l'harmonie*, un percorso di ricerca sonora – che sarà presentato venerdì 14 prima di una performance con **Laura Bisceglia** e **Gabriele Coen** ed è già sold out - affrontato dopo una preziosa scoperta: una raffinatissima sezione di esempi musicali dell'*Encyclopédie* di Diderot e d'Alembert, rintracciata in una visita all'archivio della **Fondazione Feltrinelli**. All'interno di una delle opere più significative dell'Illuminismo si trova una sezione dedicata alla musica: un campionario di esempi musicali che illustrano il livello raggiunto fino a quel punto dall'uomo in ambito musicale. Prendendo spunto dalle partiture e dai testi, Teardo ha scoperto un racconto segreto contenuto nell'*Encyclopédie*, atto a generare musica in qualsiasi epoca: "È da quegli esempi, da quelle pagine, che sembra scaturire una narrazione musicale che riesce a connettere musicisti di oggi con musicisti di altre epoche, come fossero parte di un'unica comunità, al di là del tempo e dello spazio".

L'EVENTO

Paperino nella Bassa, un viaggio visionario

Alcuni momenti dello spettacolo 'Donald D.T. live' del Teatro Sosta Urbana

FOTO: ANDREA TOMASIN

Il libro è uscito nel 2000 e rappresenta indubbiamente uno dei momenti cardine della letteratura contemporanea in friulano, e forse qualcosa in più. *Donald dal Tiliment*, opera del genio narrativo dello scrittore – scuola '**Trastolons**' – **Stefano Moratto** (Stiefin Morat), è un viaggio attraverso un Friuli futuro e distopico, che fonde letteratura alta e bassa, fumetto, cinema e molto altro, con un friulano 'slang' e tre personaggi anomali, compreso un invecchiato Donald Duck, ossia Paperino, alle prese con un compito apocalittico da portare a termine alle Bocche di Duino…
Una storia così visionaria, 'meticcia' e unica non poteva non essere trasferita ad altri media: in questo caso al teatro. Il **TSU Teatro Sosta Urbana** di Udine ha infatti realizzato *Donald D.T. Live*,

che dopo un paio di serate di prova (oltre al recente assaggio sul palco del festival '*Suns Europe*') sarà presentato con il sottotitolo *Une serade psychedelic pop furlane*: domenica 17 al Teatro Bon di Colugna e giovedì 20 all'Auditorium di Valvasone.
Con la regia di **Andrea Collavino**, gli attori **Serena Di Blasio, Caterina Di Fant, Nicoletta Oscuro, Michele Polo, Aida Talliente** e molti altri, accompagnati live dalle musiche di **The High Jackers**, presentano la storia picaresca e rocambolesca di Saco e Pidins, giovani friulani della Bassa, più ovviamente il vecchio Donald Duck. Ambientata in un Friuli fantasmagorico, accompagnata dalle illustrazioni dal vivo di **Paolo Cossi** per confermare l'approccio multimediale dello spettacolo e dell'opera originale, la produzione **Teatro della Sete** e **Lenghis dal Drâc** (col sostegno dell'**Arlef**) vede anche la presenza straordinaria di **Fabiano Fantini**.

Due giovani cantautori (Gustafson, Nodale) e due della generazione del '68 (Ursino, Zampa) protagonisti di 'Disaccordi', venerdì 14 al Caucigh di Udine

SCELTI PER VOI

Grandi classici in versione 'vintage'

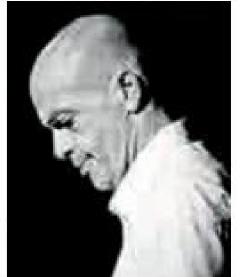
Concerto di Natale in stile Anni '30-'40-'50 al Teatro della Corte di Osoppo domenica 16 con **The Crunchy Candies**, sestetto friulano che propone un viaggio nel tempo, ispirato da swing, boogie woogie, beguine e altre musiche vintage. Per l'occasione, la band proporrà un repertorio speciale di grandi classici natalizi riadattati in chiave swing. Il giorno prima, all'Astro Club di Fontanafredda, *'Astro-Rocket Christmas Extravaganza'*: una serata di revival originale con ospiti anche **Cocktail Capers**, **Pete and The Shine Brights** e **Rapina Bros**.

The Crunchy Candies

Trieste festeggia con la Blues Convention

Proseguono gli appuntamenti con **Trieste Blues Convention**, il nuovo progetto che raggruppa i migliori esponenti della scena triestina, che mercoledì 19 ritorna sul palco del Loft con la serata *XMas in Blues*. Nato da un'idea di **Mike Sponza**, l'ensemble – che comprende **Moreno Buttinar** e **Roby Maffioli**, veterani e giovani come **Franco Toro**, **Jimmy Joe**, **Ivo Tull**... - presenterà un programma musicale ricco di *black music*, ma con l'aggiunta di brani dal sapore prettamente natalizio.

Mike Sponza

L'ensemble nato nel 1864 e, a destra, il suo direttore Paolo Frizzarin e il tenore Roberto Miani; in alto, Maurizio Mattiuzza e Carlotta Del Bianco

SUNIN PAR FURLAN è il titolo voluto dalla storica Filarmonica di Pozzuolo per il 24 dicembre: al Palamostre di Udine, musiche popolari e d'autore 'a tema', ma anche nuovi testi poetici

TRADIZIONE NATALIZIA, MA MADE IN FRIULI

Andrea Ioime

Una banda 'di paese' con più di 150 anni di storia, un tenore, due narratori. Sono i protagonisti di *Sunìn par furlan*, l'evento in programma lunedì 24 al Palamostre di Udine. Se l'influsso viennese ha imposto da tempo, ormai, anche alle nostre latitudini, modi, tempi e programmi del 'concerto di Capodanno', mancava un progetto dedicato alle musiche e ai canti della tradizione friulana, popolari e d'autore, proposti proprio nella notte più attesa dell'anno, quella della vigilia.

Il progetto nasce dalla **Filarmonica di Pozzuolo del Friuli**, nata nel 1864, quando 18 ragazzi del paese decisero di costituire una banda musicale e un anno dopo, in occasione delle feste pasquali, proporre il primo concerto nella piazza del paese. Mantenuta viva nel tempo la tradizione del '*Concerto di Primavera*', la Filarmonica ha intrapreso dal 2000 un percorso di riscoperta e valorizzazione della cultura e delle tradizioni friulane, creando un repertorio 'filologico' fin nell'abbigliamento. Il direttore e curatore della parte musicale **Paolo Frizzarin** ha coinvolto il tenore **Roberto Miani** in un programma che ripercorre i versi delle villotte di un tempo e le tematiche della tradizione friulana, ma con una prospettiva diversa, grazie all'aggiunta di nuovi testi poetici, anche in lingua friulana. A guidare il pubblico nel percorso organico, storico e musicale, l'attrice **Carlotta Del Bianco** e il poeta e scrittore **Maurizio Mattiuzza**, vincitore di due premi nazionali ('*Carlo Levi*' e '*Alda Merini*') e tra le voci più significative della letteratura friulana, autori dei testi e voci recitanti.

IL PERSONAGGIO

Omaggio jazz a Sergio Endrigo

Omaggio a Sergio Endrigo, uno dei maggiori cantautori italiani di tutti i tempi, mercoledì 19 a Udine, nella sala teatrale 'Mons. Comelli' di Udine, nella Parrocchia di San Marco. Protagonista la cantante **Barbara Errico**, che nel 2011 ha vinto l'*Italian Jazz Award* proprio con l'album che dà il titolo della serata, *Sergio Endrigo in jazz*. Durante il concerto verranno eseguite canzoni di Endrigo, nonché letture riguardanti l'autore (nato a Pola nel 1933 e scomparso nel 2005) e la sua storia, che è anche quella dell'esodo di italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia.

Barbara Errico

A partire dalle ore 10.00

all'interno del cortile Parrocchiale di Paderno di Udine via Piemonte 84

- Bancarelle, gazebo espositivi
- Esposizione e concorso Presepi allestiti dalle scuole
- Giochi e intrattenimenti per tutti i bambini
- Scopriamo insieme i segreti del nostro cane a cura di Top Dog Friuli
- Prove gratuite di Spirometria e misurazione Monossido di Carbonio a cura di Associazione Insufficienti Respiratori del FVG

Ore 11.30

Allestimento dell'Albero di Natale in piazza da parte dei bambini della Parrocchia di S. Andrea e dei donatori di sangue della sezione AFDS di Paderno

Ore 12.15

Premiazione del Presepe esposto più bello e originale

Ore 15.00

Animazione per bambini con il Ludobus a cura del Comune di Udine

Panettone e Pandoro per tutti

Ore 16.30 circa

arrivo di Babbo Natale che distribuirà giocattoli e biglietti della lotteria dei bambini (gratuita)

Al termine estrazione biglietto vincente della lotteria dei bambini (gratuita) con premio di un viaggio a Parigi Eurodisney per 3 giorni e 2 notti per un adulto e un bambino (2 - 11 anni)

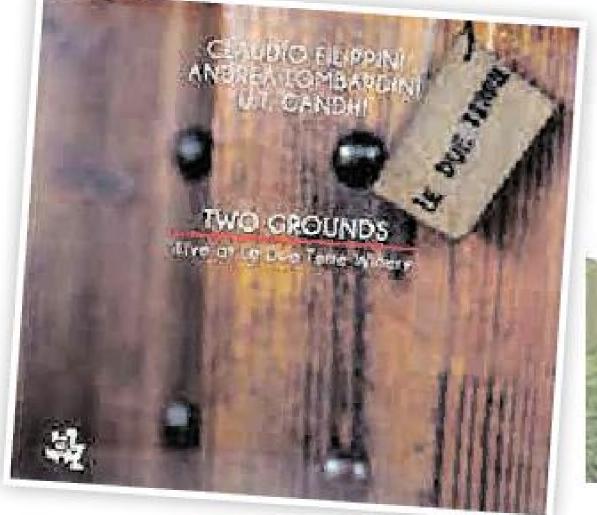
Ore 19.00 circa

Estrazione biglietti vincenti della Lotteria di Paderno 2018

Nuovo appuntamento per i Filarmonici Friulani mercoledì 19 nel Duomo di Lignano Sabbiadoro. 'Sonorità nel tempo: da Vienna a Sao Paulo' è un viaggio musicale dell'orchestra under 30

L'ALBUM

Il jazz in cantina, come il buon vino

U.T. Gandhi con Claudio Filippini e Andrea Lombardini

Andrea Ioime

In quattro decenni di carriera, il batterista jazz **U.T. Gandhi** (al secolo Umberto Trombetta da Osoppo) ha attraversato tutte le sfumature della musica d'improvvisazione, fatto parte di ensemble storici come l'Electric Five di Rava, è entrato nella scuderia Ecm e ha suonato con giganti del jazz internazionale. Da anni ha diversificato la sua attività, girando il mondo con la star argentina Dino Saluzzi o il sardo Enzo Favata, senza rinunciare a nuovi progetti che puntano anche a coinvolgere le 'nuove leve'.
Uno dei frutti di questa passione è un album uscito nel corso di questo ricco 2018, *Two Grounds. Live at Le Due Terre Winery*, parte di un progetto unico voluto dall'etichetta romana Cam Jazz: abbinare grandi musicisti e i preziosi vini delle più prestigiose cantine del Fvg. Registrato all'azienda Le due terre di Prepotto da Stefano Amerio con la produzione artistica di **Ermanno Basso**, vede al fianco di U.T. Gandhi, (batteria, percussioni e *live electronics*), il tastierista **Claudio Filippini** e il bassista **Andrea Lombardini**.
Gli otto brani rappresentano una scelta 'per intenditori' di jazz elettrico tra il groovy e il cameristico, a cominciare dall'iniziale *Little church* del brasiliano Hermeto Pascoal, passando per la superstar dell'ethiojazz Mulatu Astatke (*Netsanet*), senza dimenticare la passione giovanile Joe Zawinul, di cui propone due brani pre-Weather Report. A rendere ancora più eclettico il live, oltre a un paio di composizioni del trio, un brano dei Daft Punk, a ulteriore dimostrazione che i confini tra i generi, per Gandhi e suoi compagni di viaggio, non esistono.

IL CONCERTO

Il suono e l'anima di Lucio Battisti

Bruno Conte

Il 9 settembre di vent'anni fa veniva a mancare **Lucio Battisti**, che il *New York Times* definì "il più famoso cantante pop italiano, colui che ha definito un'era". Il Teatro Comunale di Monfalcone gli rende omaggio, venerdì 14, con il concerto di **Bruno Conte** e della sua Band. *Il suono e l'anima* è il titolo di una serata in cui rivivranno le canzoni senza tempo, i ricordi, le emozioni di un percorso artistico unico, dall'anima soul e rock dei primi anni a quella più profonda dei testi di Mogol, alla ricerca elettronica accompagnata dalle parole di Pasquale Panella. Profondo conoscitore della canzone d'autore italiana, dopo una lunga esperienza in un gruppo vocale jazz, Conte intraprende nel 2000 la carriera solista proprio grazie a un concerto dedicato a Lucio Battisti e da allora spazia in quel repertorio senza mai cadere nella mera imitazione.

L'EVENTO

Gente di quartiere al 'Caffè del Venerdì'

Beppe Lentini

Il *'Caffè del Venerdì'* dedica una serata ai quartieri di 'periferia' di Udine, in particolare a Chiavris che anche quest'anno ospita gli appuntamenti culturali nella Sala Comelli della Parrocchia di San Marco, ma anche a Paderno e Pracchiuso. Protagonisti: il 'gran maestro' 92 enne dei barbieri udinesi **Valerio Armellini**, la pianista **Annamaria Domini**, animatrice di diverse corali e fondatrice della scuola *'Pour le piano'*, il veterinario-scrittore **Gabriele Calvani** e **Beppe Lentini**, da più di mezzo secolo il re del rock & roll friulano, un artista con collaborazioni internazionali. Nella serata sarà ricordato anche **Alessandro Laporta**, il fotografo di Paderno prematuramente scomparso, appassionato di natura e tra i preferiti dai musicisti udinesi.

LA BAND

Il rock alternativo viene da Pordenone

Trst

Nati nel 2015 a Pordenone su iniziativa del bassista e cantante **Andrea Marson** con l'idea di voler unire musica di stampo pop con sonorità *alternative rock*, i Trst hanno pubblicato da qualche settimana il loro primo album, *Origine*, registrato agli Artesonika Recording Studio. La band, completata da **Joshua Levine**, **Alessandro Foladore** e **Lorenzo Muscherà**, ha lanciato l'album con un primo video, *Confine*, che è un vero e proprio *anthem* dell'*alternative* made in Italy, che unisce new wave, pop e rock. Nei mesi precedenti, la band aveva pubblicato il singolo *Metropolis* e la cover di *Cheap Thrills* di Sia, entrambi contenuti nell'album.

A Cividale arriva il Mercatino di Natale

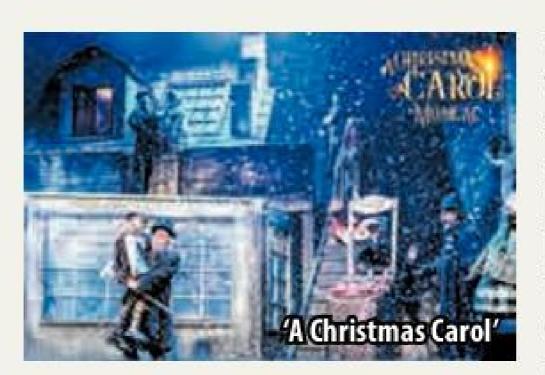
Da sabato 8 dicembre a domenica 6 gennaio dalle 9.00 alle 19.00

L'associazione Arte cuore e... passione vi invita al mercatino di Natale, allestito nelle tradizionali casette di legno, dove troverete tante creazioni uniche e originali per i vostri doni natalizi. Tutto il centro cittadino vi accoglie nella magica atmosfera dei giorni di festa. Al Mercatino di Natale vi daranno il benvenuto gli orsi bianchi con coccole e abbracci, mentre Babbo Natale attenderà nella sua casetta tutti i bambini con le loro letterine.

LO SPEAKEASY di Pordenone ospita domenica 16 'Falù' di Michele Polo, teatro di figura con attori e pupazzi che tratta un tema scottante: i clandestini

IL MUSICAL

Effetti speciali per l'avaro Scrooge

È lo spettacolo più atteso delle feste: *A Christmas Carol*, l'incantevole musical di Natale in scena venerdì 21 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che ricalca fedelmente la celebre storia dell'avaro Ebenezer Scrooge, il tirchio banchiere uscito dal *Canto di Natale* di Charles Dickens. La trama è nota: dopo la morte del suo socio d'affari, Scrooge continua a condurre il suo banco d'affari con cinica avarizia rifuggendo da ogni rapporto umano, finché la notte della vigilia riceve la visita di tre spiriti, che gli cambieranno profondamente l'anima.
La rivisitazione di **Melina Pellicano**, con liriche e musiche di **Marco Caselle** e **Stefano Lori**, prevede un cast di 20 elementi, tra effetti speciali, 150 costumi ed imponenti scenografie che accompagnano la narrazione e convertono non solo il pubblico, ma anche il cuore di ghiaccio di Scrooge alla magia del Natale.

'A Christmas Carol'

NEI TEATRI

Risate da record in dialetto lombardo

Sabato 15 al Verdi di Gorizia tornano **I Legnanesi** - una compagnia da 160 mila spettatori a stagione - con il nuovo spettacolo che festeggia settant'anni di divertimento e tradizione.
In *70 voglia di ridere c'è* sono garantite due ore di risate senza sosta da parte di un trio - **Antonio Provasio, Enrico Dalceri** e **Luigi Campisi** - depositario di un patrimonio tradizionale che parte dal dialetto lombardo.

'Il codice del volo'

Leonardo spiegato dal suo assistente

Perché Leonardo voleva volare? Lo spiega il suo allievo, giovane di bottega, assistente e amico fedele Tommaso Masini, che ha sperimentato una delle più ardite invenzioni del Maestro: la 'macchina per volare'. Al Teatro Verdi di Pordenone, martedì 18, **Flavio Albanese** racconta con *Il codice del volo* la storia, l'umanità e il modo di pensare di un genio poliedrico e originalissimo, simbolo del nostro Rinascimento.

IL SUCCESSO

Il ritmo è l'unico suono del nostro tempo

Andrea Ioime

Lo spettacolo è nato nel 1991 a Brighton, dalla creatività di **Luke Cresswell** e **Steve McNicholas**, ed è stato esportato in 40 Paesi con cinque formazioni fisse, diventando un successo assoluto. E unico, visto che parliamo di *Stomp*, uno show senza trama, personaggi o parole, che mette in scena il suono del nostro tempo, traducendo in sinfonia ritmica i rumori e le sonorità della civiltà urbana contemporanea. Lo spirito del tempo era quello, se negli stessi anni anche una formazione italiana all'epoca di successo, i Mau Mau, confermava che *"nelle terre occupate, le certezze rubate non hanno più melodia, solo il ritmo che va"*.

'Stomp'

E di ritmo ce n'è in abbondanza in questo nuovo grande appuntamento internazionale, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine sabato 15 e domenica 16 con la formazione di ballerini, acrobati e percussionisti che ricreano la complessità del mondo urbano con balli, coreografie e sonorità generate con gli oggetti di tutti i giorni. Il segreto di questa combinazione di percussioni, movimento e *visual comedy* è lì: i ballerini-percussionisti-attori-acrobati di *Stomp* danno voce a oggetti della vita quotidiana banali, comuni e anche volgari: dai bidoni della spazzatura agli pneumatici, dai lavandini alle scope, trovando la bellezza proprio nella realtà in cui viviamo.

LA DANZA

Una doppia miscela coreografica per 'Contatto'

'Mash'

Teatro Contatto triplica la serata, sabato 15 al Palamostre di Udine, con un tandem di proposte all'insegna della danza contemporanea d'autore e alla ricerca, seguite dal live e *Dj set* di **Giulia Tosi aka Towsea**. Apre il programma (con doppia replica) il giovane friulano **Francesco Collavino** con la performance in prima nazionale *Catastrofe*, una creazione che evoca anche il terremoto del '76. A seguire *Mash*, una relazione dinamica che cita il cabaret di inizio '900, le prime performance shock rock anni '60, i format televisivi e i tutorial di danza ante litteram dei primi anni '90. Una 'miscela' coreografica, quella del duo composto da **Annamaria Ajmone** e **Marcela Santander Corvalán**, dove la parola chiave è contaminazione, con uno scambio continuo tra le parti.

Roberto Anglisani è il protagonista di 'Giobbe, storia di un uomo semplice', sabato 15 al Vittoria di Fagagna, tratto dal 'libro perfetto' di Joseph Roth: una vicenda che attraversa la vita di una famiglia

LA PROPOSTA

Il Beato Odorico secondo I Papu

Andrea Appi e Ramiro Besa

Una ricostruzione storica immaginata, trasognata, inventata, ma non del tutto inverosimile. Un mondo a noi vicino, ma lontano nel tempo, ancora poco conosciuto, ma mosso dalle stesse pulsioni e dagli stessi desideri di oggi. La vicenda della vita e delle opere miracolose di Odorico Mattiussi, il francescano pordenonese che raggiunse la Cina, viene raccontata con piglio brioso al Teatro Miotto di Spilimbergo, domenica 16, da **I Papu**: improbabili narratori, seri ma non tristi, comici ma non offensivi di *Mirabilia. Il viaggio del Beato Odorico 1318-2018*.

SOTTO L'ALBERO I GRANDI NOMI DEL TEATRO

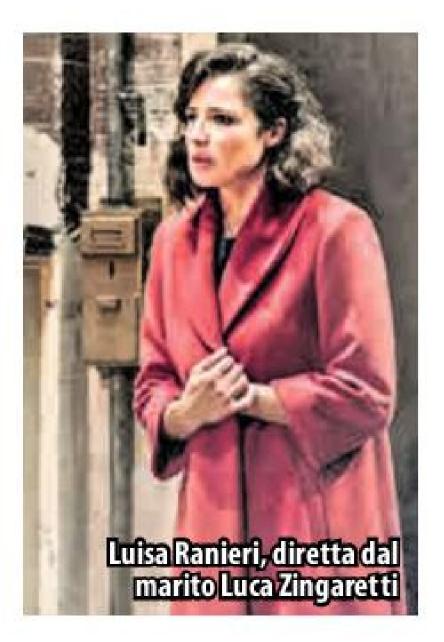
PAOLINI, CRISTICCHI, ORSINI, MASSIRONI, ma anche Luisa Ranieri sono alcuni dei protagonisti in regione durante la settimana pre-natalizia con 'classici' e nuovi spettacoli

Marco Paolini: l'affabulatore

Andrea Ioime

Grandi nomi del teatro italiano sotto l'albero delle strutture regionali, con una concentrazione sorprendente prima delle feste. Si incomincia al Teatro Verdi di Pordenone con un nome che non ha bisogno di presentazioni: quello di **Marco Paolini**, l'affabulatore più amato delle scene italiane, che da venerdì 14 a domenica 16 porta *Le avventure di Numero Primo*, storia fantastica che nasce dall'immaginazione, e si dibatte fra molti interrogativi legati all'uso e all'evoluzione delle tecnologie.
Non meno amato il 'cantattore' **Simone Cristicchi**, che sabato 15 torna in regione per presentare al Teatro Pileo di Prata di Pordenone

Qui sopra, il 'Manuale di volo per uomo' del 'cantattore' Simone Cristicchi, a Prata per l'Ert

Luisa Ranieri, diretta dal marito Luca Zingaretti

il suo nuovo *Manuale di volo per uomo*, una favola metropolitana ricca di emozioni, musica e poesia in cui interpreta un quarantenne rimasto bambino, cui tutto appare stupefacente. Una bomba pronta a mandare in frantumi le nostre vite è invece lo spettacolo di **Edoardo Erba** che domenica 16 arriva al 'Lavaroni' di Artegna: *Rosalyn*, con **Marina Massironi** e **Alessandra Faiella**.
Un'altra celebre attrice è attesa al Giovanni da Udine da martedì 18 a giovedì 20: l'affascinante **Luisa Ranieri**, diretta dal marito **Luca Zingaretti** in *The Deep Blue Sea*, una storia dell'Inghilterra puritana Anni '50 che racconta le 24 ore che stravolgono il destino di due amanti. A chiudere questo 'podio' ideale, **Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice** e **Umberto Orsini**, il 18 e 19 al 'Rossetti' di Trieste con un vero classico che esordì in Fvg nel 1999: *Copenaghen*.

LA STAGIONE

Argia, vita di passione di una donna friulana

Secondo appuntamento per la stagione di prosa del Bon di Colugna venerdì 14 con l'attrice **Marta Riservato** e **Paolo Forte** (fisarmonica) protagonisti di *Argia*,

Marta Riservato

diretto da **Roberto Pagura** per il **Molino Rosenkranz**. La storia di Argia Manarin, nata a Valvasone nel 1924, cresciuta e vissuta nel 'terremotato' '900 friulano, è quella di chi si è battuto contro la miseria, i viaggi prematuri, la guerra, la lunga malattia e la morte dei cari, cui ha però saputo rispondere con la più grande passione per la vita.

IL CINEMA

Aria di golpe, il racconto di Nanni Moretti

A Udine e Pordenone

A distanza di tre anni, fa ritorno in Friuli uno degli uomini di cinema più amati e più applauditi: **Nanni Moretti**, nuovamente in versione 'battagliera', che sabato 15 commenterà con il pubblico di Pordenone (alle 18.15) e di Udine (alle 21.30) il documentario *Santiago, Italia*. Dall'11 settembre 1973, dopo il colpo di stato del generale Pinochet, l'ambasciata italiana a Santiago ha ospitato centinaia e centinaia di richiedenti asilo: attraverso interviste ai protagonisti, il film racconta la storia di quel periodo drammatico.

Mercatino di Natale a Trivignano

Dalle 10 a tramonto stand eno-gastronomici, hobbisti, spettacoli e attività per grandi e piccini

Sabato 15 dicembre alle ore 20.30 rassegna corale con la partecipazione della Schola Cantorum di Trivignano, del Coro di Campolongo e del gruppo strumentale Maria Cristina Sgura - Eva Mocchiutti - Brigitta Mocchiutti.

Domenica 16 dicembre: *ore 10.00* camminata dei Babbi Natale (invitiamo tutti a partecipare in costume); *ore 11.30 e ore 14.00* dimostrazione di produzione mozzarelle, con degustazione, a cura dell' Az. Agr. Azzano Stefano e Cristina; *ore 14.00* per coccolarvi un pò...Laura Ceschia vi regalerà un massaggio cervicale; *ore 14.30* acconciature natalizie e truccabimbi a cura del salone Lara e del salone Muse; *ore 15.00* spettacolo di magia con il prestigiatore Raphael, offerto dall'associazione Libera l'idea; *ore 16.00* flashmob con balli di gruppo a cura del Circolo Culturale Ricrativo di Trivignano; *ore 17.00* l'ora del thé con canti natalizi a cura della Schola Cantorum, accompagnati da una degustazione di thé e tisane offerte dalla Pro Loco "Facciamo quadrato"; *ore 17.45* spettacolo Mangiafuoco offerto dalle attività commerciali.

Organizzato dall'Amministrazione Comunale, Associazioni Locali, Attività Commerciali del Comune di Trivignano Udinese e Circolo Culturale Ricreativo di Trivignano Udinese

A Palmanova oggetti e cose d'altri tempi

Lunedì 24 dicembre in Borgo Aquileia

Il mercatino delle cose vecchie e usate ritorna nella città stellata. In contemporanea al mercato settimanale, più di 40 espositori provenienti da tutto il Triveneto riempiranno Borgo Aquileia proponendo oggetti d'altri tempi, occasione da non perdere per i collezionisti e per i turisti in visita alla città stellata. L'evento sta riscuotendo un enorme successo sia come numero di espositori che di interesse. Ampia la scelta degli articoli, dai libri ai francobolli, articoli vintage e artistici come quadri e stampe. Banchi aperti dalle 8.00 alle 14.00.

Presepi a Grado

Nell'ambito degli eventi "Grado isola del Natale", visite guidate gratuite ai presepi della città con gli accompagnamenti degli zampognari o delle cornamuse.

www.grado.info

Appuntamenti

DAL 14 AL 20 DICEMBRE

MITTELMODA DISTRICT
Gorizia

La sesta edizione di "Mittelmoda District", il progetto organizzato da Mittelmoda International Lab rivolto alle 30 alle scuole secondarie di secondo grado ad indirizzo abbigliamento e moda della Regione, si prepara alla fase finale, in programma venerdì 14, a Gorizia, nel quartiere fieristico di via della Barca, alle 9. Coinvolti oltre 500 studenti provenienti da tutte le scuole di moda della regione, che parteciperanno all'evento di venerdì assieme ai loro docenti. Per questa edizione, Mittelmoda District ha scelto come guest school l'Accademia di Costume e Moda di Roma, una realtà di riferimento, che ha sfornato stilisti di altissimo livello tra cui Alessandro Michele, che è a capo dell'ufficio stile di Gucci. La mattinata sarà scandita da diversi momenti qualificanti sia dal punto di vista formativo, sia professionale.

14 dicembre

NATALE PER I BAMBINI
Palmanova

Giostra con i cavalli

L'atmosfera natalizia avvolge il Palmanova Outlet Village. Sabato 15, l'intero pomeriggio sarà dedicato al divertimento, in grado di coinvolgere tutte le fasce d'età. Ospiti al Village, in uno spettacolo itinerante, cinque artisti di strada in formazione: una coppia trampolieri-acrobati, un giocoliere, uno sputafuoco e l'immancabile elfo fantasista. Grazie ai costumi di scena, a tema natalizio e curati nei minimi dettagli, di grande impatto visivo, gli artisti proporranno uno spettacolo fiabesco. Grande novità l'attesissima "Parata di Natale", un vero e proprio spettacolo di animazione. Gli artisti si muoveranno sulle note delle più belle canzoni natalizie. Fino al 6 gennaio, inoltre, per la gioia di tutti i bambini, continuerà a funzionare, novità del 2018, la "Giostra con i cavalli".

Fino al 6 gennaio

CAFFÈ DELLE SCIENZE
Gorizia

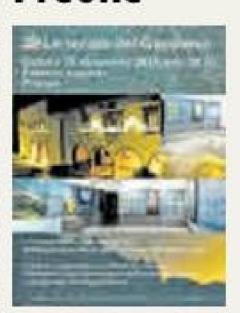
Venerdì 14, alle 18.30, al Caffe Mama e Angela di Gorizia, per i Caffè delle Scienze, organizzati dal Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste, interventi di Alberto Pallavicini e Piero Giulio Giulianini.

Venerdì 14, 18.30

ITINERARIO TRA LE NUVOLE
Gorizia

Venerdì 14, alle 18, alla libreria Leg, Presentazione del libro illustrato "Gorizia tra le nuvole" di Andrea Bellavite e Massimo Crivellari. Intervengono Pavla Jarc, Igor Komel e Roberto Covaz.

Venerdì 14, 18

SERATA AL GEOPARCO
Preone

Sabato 15, alle 20.30, a Palazzo Lupieri, a Preone, per le serate al Geoparco, 'La geologia raccontata per immagini'. Videoproiezioni commentate dall'autore Ivo Pecile e dal geologo Giuseppe Muscio.

Sabato 15, 20.30

10 ANNI DI POESIE
Tolmezzo

Sabato15, alle 17.30, nella sala Uti (ex Comunità Montana), a Tolmezzo, presentazione del libro di Eligio Nassivera 'Poesie 2008-2018'. Presentano il coordinatore Lino Nassivera e il poeta Enzo Driussi.

Sabato 15, 17.30

IL RESPIRO DEL CIELO
Udine

Martedì 18, nella sala conferenze della Fondazione Friuli a Udine, alle 17, intervento dell'architetto Simone Di Luca su 'Il respiro del cielo - Skyway Monte Bianco: the way to the top'

Martedì 18, 17

TIERE FURLANE
Buttrio

Mercoledì 19, alle 18, a Villa di Toppo-Florio, a Buttrio, presentazione di "Tiere Furlane", con gli interventi di Enos Costantini, Massimo Garlatti - Costa e Sergio Emidio Bini.

Mercoledì 19, 18

FRIDA KAHLO
Grado

Giovedì 20, alle 17.30, all'auditorium Marin di Grado, incontro su Frida Kahlo nelle parole di Cristina Bonadei e Massimo Tommasini, al pianoforte Riccardo Morpurgo. A cura dell'associazione culturale "Adelinquere" di Trieste.

Giovedì 20, 17.30

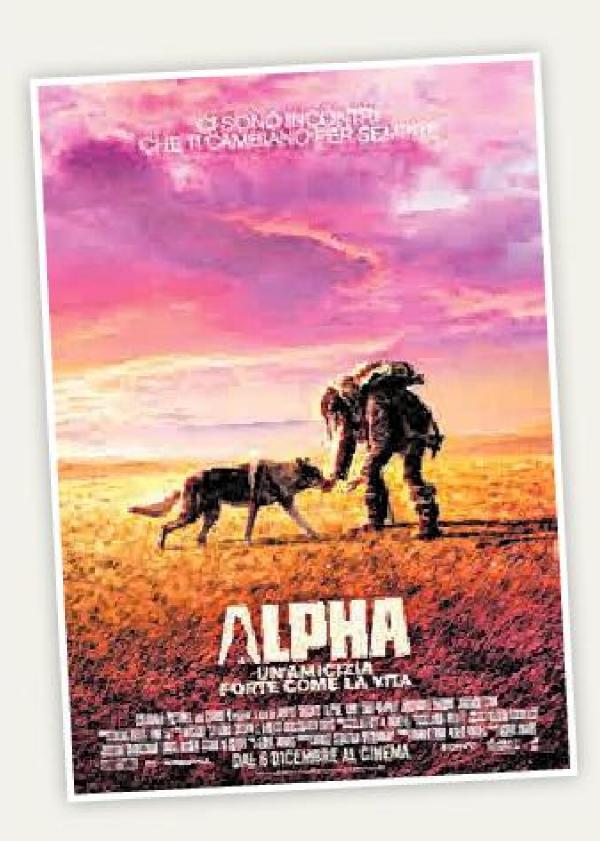
KOMIGO BABY
Gorizia

Domenica 16, alle 11, al Kulturni dom di Gorizia, terzo appuntamento della rassegna teatrale per bambini "Komigo baby 2018/19 – A teatro con mamma e papà".

Domenica 16, 11

"Siamo quattro emarginati male assortiti che suonano per altri emarginati", Bohemian Rhapsody

Appuntamenti

CINEMA 14 - 20 DICEMBRE

ALPHA - UN'AMICIZIA FORTE COME LA VITA di Albert Hughes

★★☆☆☆

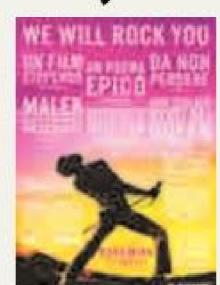
L'avventuroso film, che racconta la storia di un'amicizia tra un ragazzo e un lupo, nasce dall'idea di Albert Hughues, gemello del regista. Il film si presenta bene, grazie anche al consistente lavoro di computer graphic, ma non va oltre. Forse serviva una zampata in più che avrebbe potuto dare più mordente e ritmo.

Nei Cinema 1-4-9-10

IL GRINCH di autori vari

Il Grinch odia il Natale e la sua allegria e vuole rubarlo, insieme ai regali, addobbi e la felicità. Dalla favola del Dr. Seuss.

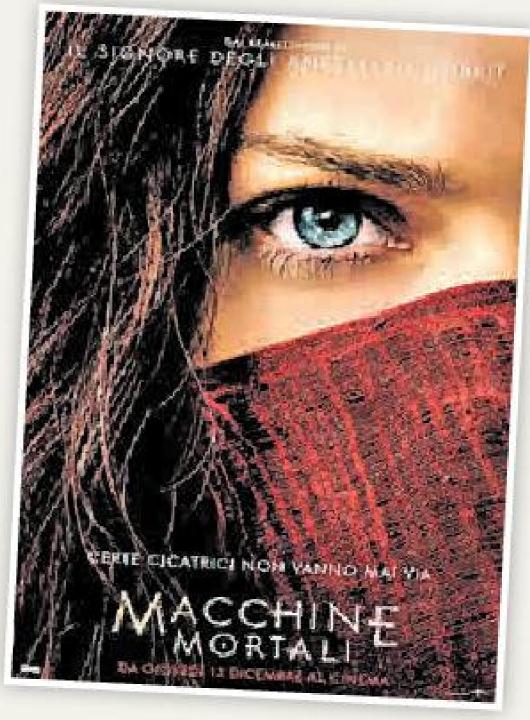
Nei Cinema 4-5-9-10

BOHEMIAN RAPSODY di Bryan Singer

E' il film campione di incassi, 'Bohemian Rhapsody', dal titolo di uno dei brani più famosi dei Queen. Con Rami Malek.

Nei Cinema 1-4-9-10

LONTANO DA QUI di Sara Colangelo

Una maestra d'asilo alle prese con un bambino talentuoso, la poesia e la voglia di ricominciare. Maggie Gyllenhaal si conferma una bravissima attrice.

Nei Cinema 2

MACCHINE MORTALI di Christian Rivers

★★☆☆☆

Il premio Oscar Christian Rivers si è ispirato al romanzo fantasy di Philip Reeve per questo film, che si presenta come magnificente e visionario. Forte della sceneggiatura scritta a sei mani da Peter Jackson, Fran Walsh e Philippa Boyens, autori anche delle trilogie de 'Lo Hobbit' e 'Il Signore degli Anelli', 'Macchine mortali' punta in alto. Purtroppo, però, a volte il troppo e l'esagerato non sono indice di qualità. Per gli amanti del genere apocalittico-distopico.

Nei Cinema 4-5-9-10

1 - **Udine** Centrale; 2 - **Udine** Visionario; 3 - **Udine** Città Fiera; 4 - **Pradamano** The space cinema; 5 - **Gemona** Teatro sociale; 6 - **Lignano** Cinecity; 7 - **Tolmezzo** David; 8 - **Pordenone** Cinemazero; 9 -**Gorizia** Kinemax; 10 - **Monfalcone** Kinemax

“Ci manca ancora un po' di condizione atletica. Dobbiamo aumentare i carichi di lavoro”

Kevin Lasagna

L'UDINESE CHE TRABALLA ha comunque bisogno di alcuni elementi che finora l'hanno tenuta a galla. De Paul, Behrami, ma non solo: Velazquez e Nicola hanno gli stessi punti fermi

IN CAMPO A

Monica Tosolini

Contro l'Atalanta è arrivata l'ottava sconfitta in 15 gare, un trend peggiore di quello della passata stagione quando, a questo punto del campionato, grazie alla 'cura **Oddo**' l'Udinese era arrivata a 18 punti. **Nicola**, con grande dedizione e pazienza, sta cercando di riportare a galla la barca, ma non è facile. Tanti i problemi e trovare il bandolo della matassa è complicato. Il nuovo allenatore cerca di affidarsi a certezze che sono quelle che gli arrivano dalle sue capacità, ma anche quelle che può trovare nella squadra. E' innegabile che l'uomo in più, questa stagione, sia lui, **Rodrigo De Paul**. Le sue 6 reti e i suoi 3 assist sono stati finora fondamentali per l'Udinese ed è ormai assodato che quando Rodrigo non va, l'Udinese perde.

I bianconeri dipendono sempre da poche pedine inamovibili

Le sue insufficienze in pagella sono coincise, infatti, con alcune sconfitte dell'Udinese. È accaduto a Firenze, dove la squadra bianconera ha perso di misura e Don Rodrigo si è ritrovato una media di 5,8 in pagella. Contro la Juventus De Paul ha rimediato un secco 5 e la squadra ha perso 0-2, passivo che sarebbe potuto essere ben più pesante se in quella gara Musso non si fosse superato, risultando il migliore dei suoi.Non era in giornata nemmeno contro il Milan, De

Paul: la squadra ha perso di misura, a tempo praticamente scaduto, e lui ha rimediato un altro 5,8.Domenica bestiale per il numero 10 anche ad Empoli: ha sbagliato un rigore, l'Udinese ha perso, **Velazquez** è stato cacciato e lui si è ritrovato la palma del peggiore dei suoi dopo Samir. Quella volta ha avuto una media voto di 5,4. Partita non esaltante, la sua, nemmeno contro il Sassuolo.

Contro l'Atalanta l'argentino ha toppato e l'Udinese ha perso. Non un caso, a vedere l'andamento di questa stagione

La squadra ha ottenuto un pareggio, ma la sua prova è stata inferiore alle attese. Alla fine gli è arrivato un 5,9. In quella occasione a stroncarlo è stata però solo la Gazzetta dello sport.Infine contro l'Atalanta, nel ruolo di 'desaparecido' si è preso un 5,1 che è il suo secondo peggior voto in questa stagione. A supporto della tesi della sua importanza in questa squadra c'è anche il fatto che i suoi gol hanno portato all'Udinese la bellezza di 12 punti sui 13 totali. Dire che l'Udinese è De Paul-dipendente pare scontato.

Non segna, ma senza di lui i friulani vanno incontro alla sconfitta. Quando in campo non c'è capitan **Behrami** per l'Udinese sono dolori. Tradotto: senza lo svizzero l'Udinese ha sempre perso. A protezione della difesa è decisamente fondamentale. Le sue assenze, infatti, sono coincise con le sconfitte contro Lazio, Milan, Empoli e Atalanta. Ma anche quando non gioca l'intera partita, la squadra ne risente. Il suo impiego 'ridotto' ha portato ai ko contro Fiorentina, Bologna, Juventus e Napoli e ai pareggi con Parma, Genoa e Sassuolo.

Negli scacchieri di Velazquez prima e Nicola poi ci sono altri giocatori che i due tecnici hanno considerato indispensabili. Finora l'Udinese ha vinto solo tre gare: contro Sampdoria, Chievo e Roma. Le costanti, in quelle tre formazioni, sono state la coppia di centrali difensivi **Ekong-Nuytinck** e il duo **Mandragora-Fofana** a supporto dell'attacco. I centrali olandesi, si sono rivelati, per lunghi tratti, le note liete della stagione per

INTER-UDINESE, trasferta proibitiva per i bianconeri: serve un pronto riscatto

PRESCINDERE

Musso: è un periodo sfortunato

La sconfitta con l'Atalanta ha rimesso in discussione tutto e tutti. Difficile digerire l'atteggiamento della squadra in campo: per i tifosi in particolare quello di domenica al 'Friuli' è stato un terribile ritorno al passato recente, quello costellato di sconfitte fotocopia. Sulla squadra, inevitabilmente, sono piovute critiche da ogni parte. Il gruppo, però fa quadrato e a farsi portavoce della compattezza dello spogliatoio è stato Juan Musso che, oltre 24 ore dopo il match, su Instagram ha lasciato questo messaggio: "Credo nei miei compagni, tutti insieme con l'aiuto dei nostri tifosi supereremo questo periodo difficile ma anche sfortunato.. sempre uniti". Di sfortuna ha parlato anche Pradè, ma senza essere convincente.

www.udineseblog.it - udineseblog

IL PUNTO TECNICO

Il ritorno di Alì Adnan coprirebbe il buco

Massimo Giacomini

Pradè attende il rientro degli infortunati: loro saranno gli 'acquisti' di gennaio. Samir, però, non sarà disponibile prima della prossima primavera e sulla sinistra servono rinforzi. In queste ultime ore è uscita la notizia di un possibile ritorno anticipato di Alì Adnan a Udine. Una eventualità che servirebbe a coprire un buco, ma che non cambierebbe nulla. Se han bisogno, ovviamente, è giusto riprenderlo. Anche perché non possono nemmeno attingere alla Primavera, visto che non c'è nulla.
Il fatto è che continuiamo ad assistere a certe stravaganze… qui si formano solo portieri. Meret, ora al Napoli. Scuffet, in panchina qui. Perisan, al Padova. L'ultimo, Vicario, sta raccogliendo consensi a Venezia ed è stato lodato pubblicamente anche da Zenga. Ma l'Udinese, per la sua porta, è andata a pescare in Sudamerica. Qui va così.

una intesa che è stata immediata. Hanno totalizzato un minutaggio di 1383 il primo e di 1148 il secondo. Alto (anche perché le alternative **Opoku** e **Wague** non hanno convinto), ma comunque inferiore a quello di **Larsen**, con **Fofana** l'unico bianconero ad aver sempre giocato finora per un totale di 1448 minuti. Il francese e **Mandragora** sono stati i più utilizzati in mezzo al campo, pur con mansioni spesso diverse. Il problema, lo hanno detto in molti, è quello di mettere ognuno al suo posto. Una sfida che Velazquez ha perso e che ora Nicola, suo erede, dovrà trovare il modo di vincere.

De Paul (nella pagina a fianco) è il bomber dell'Udinese in questa stagione. Importanza fondamentale anche quella di Behrami

LA FOTO DELLA SETTIMANA

Il momento più bello della domenica di Udinese-Atalanta allo stadio 'Friuli' è stato l'abbraccio tra Marcio Amoroso e i tifosi. L'idolo brasiliano è andato sotto la curva a ricevere tutto l'affetto dei supporters bianconeri che lo hanno acclamato e gli hanno lasciato una sciarpa bianconera da tenere sempre con sé

Opinioni

È assolutamente necessario che si intervenga per fermare gli ultracretini incivili e ingiustificabili

L'AVVOCATO NEL PALLONE Claudio Pasqualin

CALCIOMANIA
SI SONO SUPERATI I LIMITI DELLA DECENZA

Striscioni di ignoranza "all'ultimo stadio"

Ma dove siamo arrivati? Al fondo del più sprofondo. Cosa siamo diventati? La risposta non può essere meno inesorabile: la feccia della feccia.

Striscioni volgarissimi e minacciosi ovunque. Contro Preziosi a Genova allo stadio Ferraris, a Bologna/Casteldebole ("Intervenite o interveniamo"), a Roma contro Milinkovich chiamato "Zingaro" in uno striscione esposto nottetempo su un viadotto cittadino. Scritte infami a Torino contro Scirea e le vittime di Superga, striscioni disgustosi ovunque contro i napoletani e le repliche a Napoli al Rione Sanità ("Meglio una moglie troia e un figlio frocio che essere iuventino"). A Genova domenica scorsa gli ultrà hanno ancora alzato il tiro andando a colpire anche la figlia del numero uno rossoblu Paola moglie del giocatore Veloso che è comunque riuscito a giocare senza contraccolpi una partita per lui doppiamente difficile.

I raffinati "tifosi" hanno scritto su un gran lenzuolo bianco rimasto esposto per tutto il primo tempo "Enrico il Genoa, Paola i pom...i. Famiglia Preziosi quanti quattrini". Ora, considerato che l'attacco personale è sempre sbagliato, giungere addirittura al coinvolgimento familiare è davvero inammissibile! Mi auguro ovviamente un deciso intervento sul fronte giudiziario verso gli ultracretini che hanno esposto lo striscione ma vorrei anche capire com'ha potuto aver accesso in gradinata uno striscione così o se invece è stato realizzato all'interno del Ferraris.

L'interrogativo è anche 'come è possibile che certe scritte vengano esposte allo stadio?'

A Marassi spesso viene contestato Preziosi

Qui siamo oltre gli ultrà da stadio, siamo in uno stadio di ignoranza veramente all'ultimo (appunto) stadio.

Genova, nel secolo scorso, è stata la prima città italiana raggiunta da gioco del calcio proveniente da oltremanica. Quei deficienti (ma basta definirli così?) ultràpornografi (ma è ancora reato la pornografia?) hanno esibito l'anima peggiore di una città che, calcisticamente parlando, ha invece offerto negli anni molti esempi di civiltà.

Resta il fatto che dovunque appaiano, scritte come quelle di Genova, Bologna, Roma, Torino o Napoli, non sono trascurabili e goliardiche derive calcistiche, ma la prova che la nostra società è gravemente malata. Stigmatizzarle, deprecarle, condannarle verbalmente ormai non serve più. Occorre che la Magistratura sollecitata dalle Forze di Polizia intervenga con decisione somministrando pene che faccian passar la voglia.

ACCADDE IERI Monica Tosolini

Sotto Natale l'esonero di Marino

21 DICEMBRE 2009
Dopo due anni e poco più di onorato servizio all'Udinese, il 21 dicembre 2009 Pasquale Marino fu esonerato. Il tecnico siciliano pagò i 18 punti in 16 gare. Fatale, al mister di Marsala, la sconfitta a Siena. Pozzo gli diede l'ultimatum contro il Cagliari, ma quella gara fu rinviata per maltempo.
Senza neppure poter giocare, l'addio fu ufficializzato il 22 dicembre 2009. Marino fu richiamato però dopo esattamente due mesi, il 21 febbraio, in tempo per affrontare i sardi il 24 nel recupero di quella gara.

Nella foto mister Pasquale Marino in occasione del ritorno per Udinese-Cagliari il 24 febbraio 2010

...e poi arriva Natale!

Ci siamo ritrovati per addobbare gli alberi...

Commercianti ed Esercenti delle vie Val di Gorto, Forni di Sotto, Morgagni, Carnia Libera 1944, Centro Direzionale, Borgat e vie laterali, Piazza Domenico da Tolmezzo e Piazza Mazzini

Comune di Tolmezzo – Gruppo Shanghai – PrimaCassa Credito Cooperativo FVG

Sabato 15 dicembre 2018 – ore 16.00
SANKT NIKOLAUS DA SIMBACH AM INN regali per tutti i bimbi in Duomo a Tolmezzo

Mercoledì 19 dicembre 2018 – ore 19.00
Daniele cambia, al **Bar Tripoli** si gusterà la **GULASHSUPPE**

Venerdì 21 dicembre 2018 – ore 20.00
SOLSTIZIO D'INVERNO presso l'**Ente Mostra Permanente della Carnia** in via Carnia Libera 1944, 15. Conferenza esperienziale per celebrare insieme la luce che rinasce dalla notte più lunga dell'anno con **Rosetta Deotto**, esperta di risoluzione e operatore olistico, accompagna la serata con informazioni, simbologie e riti.

Sabato 22 dicembre 2018 – dalle ore 10.00
MOSTRA MERCATO dell'artigianato tipico locale con dimostrazione delle lavorazioni presso l'**Ente Mostra Permanente della Carnia**

ARRIVA BABBO NATALE! – dalle ore 17.00 alle ore 18.30
Prenota i tuoi giochi al **Paradiso dei Bambini** e da **Mino's Toys** che verranno consegnati ai bimbi presso il Borgo Stazione (centro direzionale) da Babbo Natale in persona. Ci sarà un regalino per tutti i piccini.

APERICENA DI NATALE – dalle ore 19.00
Pizzeria La Bella Carnia, Dolceamaro Caffè, Borgo Shangai vi aspettano con Dj set fino alle ore 24.00

Lunedì 24 dicembre 2018
ore 12.00 Daniele del **Bar Tripoli** è tradizione che offra le **TRIPPE** della vigilia
ore 18.00 Al Bar **Il Gatto e la Volpe** musica anni '90 con **Chris Dj**

Lunedì 31 dicembre 2018
NOTTE DI SAN SILVESTRO al **Bar Trago** - musica con deejay aspettando il 2019

LUNEDÌ 31 DICEMBRE 2018
DALLE ORE 21.00
CAPODANNO IN PIAZZA / LA MALAVIE SPECIAL EDITION
ORGANIZZA CARNIX PROJECT - PIAZZA XX SETTEMBRE -TENDONE RISCALDATO

Sabato 5 gennaio 2019
Al **Bar Trago** **ARRIVA L'EPIFANIA**, chiudiamo le feste in osteria! Musica con deejay

SI PARTE IL 26 GENNAIO con la Vertical Race in notturna da Ravascletto al Monte Zoncolan. Ultimo impegno il 22 settembre con la SkyRace Monte Dimon

LA SOCIETÀ di Paluzza sarà impegnata nell'organizzazione di sei gare, in quattro discipline diverse

ALDO MORO, 2019

Silvia De Michielis

Si preannuncia un **2019** impegnativo per l'**Aldo Moro Paluzza** che ha da poco ufficializzato il suo programma 'organizzativo'. Il sodalizio, infatti, gestirà sei eventi, spaziando tra ben quattro discipline, ovvero scialpinismo, fondo, corsa in montagna e skyrunning. Dal punto di vista geografico sono coinvolti, oltre al Comune di Paluzza, anche le amministrazioni limitrofe di **Ravascletto** e **Treppo-Ligosullo**.
Il primo appuntamento è con la **Vertical Race in notturna** – ottavo trofeo Rudi De Infanti, in calendario il **26 gennaio**, alle 19, da Ravascletto al Monte Zoncolan; sarà valida come campionato regionale Vertical di scialpinismo. Si prosegue il **17 febbraio** ai laghetti di Paluzza con il **trofeo Nicolas Riolino** di sci di fondo, valido come Campionato regionale Cittadini e Master.

Due le date 'invernali', prima del ricco calendario estivo

Conclusa la stagione invernale, si riparte il **16 giugno** con la **12ª International Skyrace della Carnia** e la seconda Staffetta, la prova di corsa di alta montagna che, dopo alcuni anni, ritrova la validità per il Tricolore Assoluto. Si partirà, come da tradizione, dai laghetti di Paluzza, da dove gli atleti percorreranno l'avvincente tracciato di 24,5 chilometri. Ancora Paluzza, ma questa volta con il suo centro, farà da teatro al 52° **Trofeo Michele Gortani** di corsa in montagna, storico appuntamento che si rinnoverà il **6 luglio** e sarà valido come Campionato regionale Assoluto e Giovanile della disciplina.

a tutto gas

Gran finale nel mese di settembre: l'1 è in programma '**Il volo dell'Aquila – memorial Erwin Maier**', gara di corsa in montagna in salita che porterà gli scalatori da Paluzza a Malga Pramosio; abbinata anche la competizione riservata alle Mtb. Ultimo evento 2019 sarà la **Syrace Monte Dimon - Memorial Patrick Incardona** che, il 22 settembre, avrà come scenario Valdajer a Treppo Ligosullo.

L'EVENTO

A Osoppo la corsa dei Babbo Natale

Nel periodo di Natale ci sono due tipi di corse: una è quella ai regali, l'altra è la **Santa Claus Run Fvg**, la divertente e sempre più partecipata iniziativa che **Anà-Thema Teatro** organizza a **Osoppo**. Una non competitiva di 5 chilometri a ritmo libero che, visto il successo della prima edizione, si rinnova **domenica 16 dicembre**. Il percorso si snoderà lungo le vie del centro con partenza alle 10.30 dalla Corte di Osoppo dove è allestito anche il Mercatino di Natale con bancarelle, giochi, elfi truccabimbi e zone ristoro. Alla manifestazione, i partecipanti di tutte le età (i bambini sotto i 10 anni dovranno essere accompagnati da un adulto) potranno correre o camminare solo indossando pettorina e gli abiti tradizionali di Babbo Natale.

Due i pacchetti per l'iscrizione, senza (12 euro) o con la 'divisa' di Babbo Natale (fino a esaurimento scorte, al costo di 20 euro); i bimbi fino ai 10 anni con 5 euro riceveranno anche il cappellino di Santa Claus. Per i gruppi, ogni dieci adulti iscritti, per l'11° la partecipazione è gratuita (info su www.anathemateatro.com).

Rinfresco friulano per Papa Francesco

ROMA. Per il Natale di Papa Francesco non c'è solo l'albero delle foreste friulane allestito in piazza San Pietro. Dalla scuola alberghiera Ial di Aviano sono giunti in Vaticano trenta allievi delle classi seconde di sala e cucina per preparare e servire il banchetto conviviale in Sala Nervi per oltre seicento persone. Loro si sono occupati del rinfresco freddo previsto dal menù e a base di prodotti tipici del Friuli-Venezia Giulia. "Si è trattato – ha spiegato il direttore del comparto turistico-alberghiero dello Ial Fvg, Gabriele De Simone - di un banco di prova importantissimo per i nostri allievi, così come il servizio reso in occasione della visita del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a novembre scorso".

Gli allievi dell'istituto alberghiero coinvolti

TESSERE da premio

SEQUALS. Il sindaco **Enrico Odorico** e il presidente della Scuola Mosaicisti del Friuli **Stefano Lovison** hanno consegnato il premio 'Facchina' a **Viviana Mora Strohmenger** e a **Eric Osei Bonsu**.

80 candeline

MANIAGO. Festa di compleanno per gli 80 anni della nonna **Teresa Marcolina** di Gravena Bassa, festeggiata da tutti i suoi numerosi parenti.

COSA METTERE SOTTO L'ALBERO

UDINE. Una passeggiata per il centro della città può essere di ispirazione per i regali di Natale, tra il mercatino d'avvento allestito da Confartigianato in piazza San Giacomo alle numerose vetrine dei negozi addobbate per l'occasione. Ma può anche essere l'occasione di optare per un regalo solidale (Fotoimmaginae).

ESPERTI di agricoltura

UDINE. Successo per l'annuale convegno del Collegio dei periti agrari, presieduto da **Giovanni Cattaruzzi**, alla presenza tra gli altri del presidente nazionale **Mario Braga** e dell'assessore regionale all'Agricoltura **Stefano Zannier**. Tema di quest'anno il confronto tra vini rossi friulani e quelli francesi.

Mani per il FUTURO

UDINE. Il vincitore della quinta edizione per il progetto 'Mani' di Confartigianato-Imprese Udine, sostenuto dalla Fondazione Friuli, **Christian Magri** del liceo artistico 'Galvani' di Cordenons con Numberchain, un gioco che offre la possibilità di aggregare i pezzi tra di loro in svariati modi, come un puzzle 3D.

ONORANZE FUNEBRI
FIORERIA
ONORANZE FUNEBRI
DI LUCA e SERRA
24 ore su 24
LATISANA
via Stretta, 51
FRONTE CELLA MORTUARIA
OSPEDALE di LATISANA
SAN GIORGIO di NOGARO
via Nazario Sauro, 17
FRONTE UFFICIO POSTALE
PT
CERVIGNANO del FRIULI
via Aquileia,19
FIANCO CROCE VERDE
www.dilucaeserra.it
0431.50064
337.541000

STELLA D'ORO
MENU' DEL SANTO NATALE 2018
Aperitivo con Stuzzicchino
Antipasto ai Frutti di Mare
Salame di Piovra su letto di rucola
Antipasto Gratinato
Gnocchi rustici ai Fasolari
Fagottino alla Grancevola
Sorbetto al Limone
Filetto di Branzino alla Mediterranea
Assaggio di Calamari e Scampi fritti
Contorni di stagione
Panettone con Crema Chantilly
Caffè e digestivo
Il tutto a Euro 60,00 a persona.
Per prenotazioni con caparra entro il 10 Dicembre 2018 Bibite incluse.
MENU' CENONE DI SAN SILVESTRO
Stuzzichino di benvenuto
Antipasto tipico della Laguna
Antipasto gratinato
Busera di gamberoni su letto di polenta
Strigoli all'astice
Lasagne alla pescatora con zafferano
Sorbetto alla mela verde
Spiedino di gamberoni e coda di rospo
con verdure alla julienne
Sogliola alla mugnaia
Insalata mista di stagione
Dolce dello chef
Spumante
E dopo mezzanotte come buon auspicio:
Lenticchie e cotechino
Caffè e digestivo
Bevande incluse
(1/4 lt. di vino della casa e 1/2 lt. acqua minerale)
Il tutto a Euro 75,00 a persona.
Prenotazione tavolo allo 0431 67018
email: info@stelladoro.info - MARANO LAGUNARE

FITEKNO
COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE

FITEKNO IMPIANTI
IMPIANTI TECNOLOGICI
• Impianti elettrici, quadri B.T. e cabine M.T.
• Impianti di cablaggio strutturato e di fibra ottica
• Impianti termoidraulici e di condizionamento
FITEKNO SICUREZZA
IMPIANTI SPECIALI
• Impianti di antintrusione
• Impianti di rivelazione incendi
• Impianti di videosorveglianza
FITEKNO INDUSTRIA
IMPIANTI INDUSTRIALI
• Realizzazione e manutenzione impianti a servizio dei cicli produttivi
• Manutenzione preventiva impianti elettrici
• Realizzazione reti antincendio
FITEKNO ENERGIA
IMPIANTI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI
• Impianto fotovoltaico
• Impianto solare-termico
FITEKNO SRL | Via Vittorio Bachelet, 5 33050 Bagnaria Arsa (UD) | Tel. +39 0432 928249
info@fiteknoimpianti.it | www.fiteknoimpianti.it

STANDARD SGS

ACCREDIA

Il suo sogno è diventare personal trainer e allenarsi magari... a Mykonos

FITNESS NELLE VENE

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

ERIKA CONTIN
19 anni studentessa udinese, insegna ginnastica artistica ai bambini. Si descrive come ragazza solare, altruista e lunatica.

Quali sono i tuoi hobby?
Leggere e praticare ginnastica all'aria aperta.

Il viaggio ideale?
Sull'isola di Mykonos.

Qual è il sogno nel cassetto?
Diventare personal trainer.

Se fossi un animale?
Un camaleonte per avere 100 sfumature.

E una città?
California perché amo il sole e il caldo.

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

CAMPIONE DI MARATONA

Ivan Zufferli, assistente capo della Polizia, già poliziotto di quartiere o oggi operatore delle Volanti a Gorizia ha vinto per il secondo anno consecutivo la Salt Marathon di 75 chilometri sull'isola di Capo Verde.

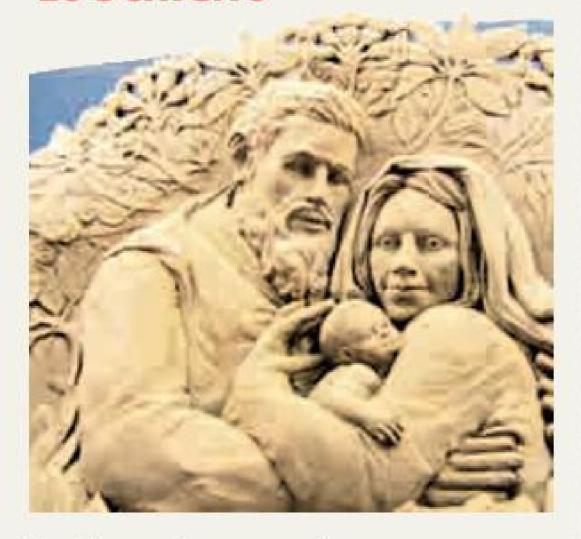
COMPLEANNO VIP

Elisa Toffoli
Tanti auguri alla cantante che mercoledì 19 dicembre compie 41 anni. Bisiaca, è cantautrice, compositrice, polistrumentista, musicista e anche produttrice discografica con oltre vent'anni di carriera all'attivo e numerosi premi e riconoscimenti conquistati.

Palinsesto

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 14 AL 20 DICEMBRE

LO SCRIGNO

Tutto sui presepi

Puntata dedicata alla tradizione dei presepi, quella della popolare trasmissione Lo Scrigno di martedì 18 dicembre. In studio, con la conduzione di Daniele Paroni, saranno ospiti gli organizzatori del presepe di sabbia di Lignano, ma anche di quello in movimento di Ronchi dei Legionari. Musica affidata alla Straballo Band, mentre parteciperanno anche 20 ragazzi 'in rosso'.
Martedì 18 dicembre, 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi
e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 14

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Maman
19.00 Tg – Meteo
19.30 Meteoweekend
20.15 Sentieri Natura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo sapevo

SABATO 15

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
8.00 Edicola Friuli
13.00 L'uomo delle stelle
16.00 Cuori nella tempesta
17.30 Aspettando Poltronissima
18.00 Poltronissima
20.00 Mix zone
21.45 E di eccellenza
22.15 Tg
22.30 The best sandwich

DOMENICA 16

8.30 Peraule de domenie
10.15 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Campanile della domenica da Cividale
12.45 Beker on tour
13.00 The best sandwich
14.15 Start
18.45 Edicola Friuli
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
20.55 Replay
22.15 Tg

LUNEDÌ 17

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts
19.00 Tg – Meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero

MARTEDÌ 18

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts
19.00 Tg – Meteo
19.45 E di eccellenza
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start

MERCOLEDÌ 19

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Casa
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Maman
18.15 Sportello pensioni
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshok

GIOVEDÌ 20

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo live
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Il bivacco Bianchi

Giro in Val Alba

La nuova puntata accompagna in Val Alba. La Riserva naturale offre un paesaggio incontaminato e diverse possibilità di escursioni a contatto con natura, panorami e resti storici del Grande conflitto. Con gli ospiti in studio, i naturalisti Marco Pascolino e Stefania Gentili, si percorrerà li anelli del monte Vualt e della Val Alba andando a visitare il rinnovato bivacco Bianchi ai piedi dello Zuc del Bor.
Venerdì 14 dicembre, 20.15

ORE7

Il buongiorno quotidiano

La giornata di Telefriuli comincia con il buongiorno dal piccolo schermo. Nel contenitore mattutino c'è spazio per la rassegna stampa dei quotidiani nazionali e locali, le notizie dal territorio, le previsione meteorologiche, le informazioni sul traffico e sulla viabilità, gli appuntamenti da segnare in agenda, l'approfondimento dei temi di attualità e con la chiacchierata con gli ospiti in studio.
Da lunedì a venerdì, 7.00

Ai quarti. Il livello degli ingredienti scelti e la ricercatezza delle ricette continua a elevarsi

In due verso la sfida finale

GIANCARLO IURLARO BIRRERIA DOLOMITI DI CASARSA

La seconda edizione del contest "The Best Sandwich", organizzato da Palagurmé di Pordenone, sta bruciando le ultime tappe. Nei quarti di finale, alla sfida che decreterà il vincitore, si sono qualificati in due: si tratta di Giancarlo Iurlaro della Birreria Dolomiti di Casarsa della Delizia e di Luca Sacilotto de Il Posto di Follador di Pordenone. E man mano che ci si avvicina alla finalissima la qualità delle ricette e la ricercatezza degli ingredienti cresce. Così, dopo la prima manche a colpi di prodotti del Centro Italia, la volata finale per i due concorrenti vincitori della tappa si è giocata tutta sull'esplosione di gusto frutto della loro creatività.

LUCA SACILOTTO IL POSTO DI FOLLADOR DI PORDENONE

RICETTE VINCITRICI

Giancarlo Iurlaro
(birreria Dolomiti di Casarsa)

Dolomiti sandwich

INGREDIENTI: pane tipo crunch, formaggio di malga, soppressa di Lovison, cipolla rossa di Tropea, spinacino, salsa al pepe verde (con consommè di carne e panna fresca), uovo all'occhio di bue.

PREPARAZIONE: tagliare il pane a metà, spennellare sopra l'albume e mettere in forno. Sul pezzo inferiore mettere una fetta di formaggio di malga. Preparare intanto la salsa al pepe verde. Quando il pane è ben caldo procedere a farcire il panino nel seguente ordine: fette di soppressa, cipolla rossa tagliata sottile, spinacino condito con un filo di olio e sale, qualche goccia di salsa e aggiungo l'uovo all'occhio di bue. Chiudere il panino appoggiando di lato la parte superiore dopo averla spalmata con salsa al pepe verde.

Luca Sacilotto
(Il Posto di Follador di Pordenone)

Orto d'inverno

INGREDIENTI: pani multi cereali alla rapa rossa, sedano rapa, lenticchie, zucca, porro, puntarelle, formaggio Montasio Dop 9 mesi, formaggio Parmigiano reggiano, rosmarino, peperoncino.

PREPARAZIONE: curare e mondare le verdure. Cucinare il sedano rapa sottovuoto con olio e sale, le lenticchie in padelle con rosmarino e a vapore precedentemente cubettata. Sbianchire delle falde di porro bianco. Ridurre in purea il sedano rapa, aggiungere le lenticchie e la zucca, sistemare di sapore e aggiungere il Parmigiano grattugiato: formare dei burger e bardarli con il porro precedentemente sbianchito. Sbianchire le puntarelle e padellarle con olio e peperoncino, facendo attenzione a mantenerle croccanti. Scaldare il pane; rosolare il burger, adagiarvi sopra il Montasio a julienne e infornare per due minuti in modo da farlo sciogliere, adagiare sopra il pane caldo, aggiungere le puntarelle e servire.

Sabato 15 dicembre alle 21 Ingredienti protagonisti: Centro Italia

CONCORRENTI

Angelo Nocerino
Pizzeria Madò di Lignano Pineta

Marco Toffolon
Via Vai Caffè di San Vito al Tagliamento

Matteo Nebuloni
Mr Smoky di Fagagna

Sonia Scarel
Pizzeria All'Angolo di Maniago

GIURATI

Sergio Lucchetta
presidente del Consorzio Pordenone Turismo

Pietro Aloisio
panel leader analisi sensoriale

Mariella Trimboli
giornalista

Maurizio Potocnick
giornalista

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

CJÂR DIARI,
vuê, Daria, Chiara e Siôr Timp a son in agjitazion par vie che ca di une setemane al rivarà a cjatânus il Grant amì Siôr Invier. Ju viôt a cori come mats par cirî dut ce che al pues coventâ par organizâ une biele fieste di benvignût in so onôr.
Ogni an simpri la stesse solfe: a tirin fûr lis cuviertis plui coloradis, plumins, capots, trombetis e cjapieluts par fâ un tic di **scjas** e Daria e passe lis oris a preparâ mignestris, mignestrons e cjocolatis cjaldis par lui.
O sin ducj contents, fûr che une: Daria.
Di fat Daria no sopuarte il frêt che lui nus puarte. Po ben, e je stade contentade dut l'Istât lant al mâr tal scjafoiaç. Cumò e je ore di contentâ ancje me: fûc impiât, cuvierte fofe e cjalde dongje de stue; il gno pêl si infissìs cussì tant che o somei un fotomodel. Ce puedio volê di miôr?
Vive l'Invier!
Il to Vigji

Pôc prime che al rivi l'Invier, tantis besteutis a van in letarc.
Savêso cualis? La marmote, la glîr, il tac, l'ors, il sghirat, il vier di tiere, la lisierte e il gnotul. I mamifars, cuant che la temperadure si sbasse, si indurmidissin, il lôr cûr al bat plui planc e il lôr respîr al è plui cuiet. Ancje la temperadure dal lôr cuarp si sbasse une vore: al pâr cuasi che a sedin muarts e la lôr piel e je frede. La digjestion si ferme, no àn dibisugns di sorte e no àn ni fam, ni sêt fin in Primevere.

Tant par ridi

INDUVINE INDUVINEL:
O sin cuasi in Invier, devant di me al è un lât glaçât; di chê altre bande al è un arbul di cjariesis, cemût fasio a cjapâ sù lis cjariesis?
In nissune maniere, par vie che lis cjariesis no cressin ta chest periodi.

IL CJANTON DE CJANÇON

INVIER

(Peraulis di Daria Miani;
musiche di Flaviano Miani)

Un siorut cun dôs valîs,
blancjis scarpis, blancs vistîts;
al è passât pes nestris cjasis,
lis sôs mans a son glaçadis!

Lui fermâsi mai nol vûl,
lui al sblancje il gno Friûl.
Da lis monts, rivant al mâr,
si fâs viodi Siôr Invier.

Rit. Al à scrit suntun sfueut:
"Jo o soi Invier e o voi pardut.
O puarti nêf, il frêt, Nadâl,
fritulis di Carnevâl".

Piçule cerce de cjançon "Invier". O podês scoltâle dute te pontade di Maman! di cheste setemane su Telefriuli.

ZÛCS

Coleghe cuntune frece la imagjin des besteutis cul lôr non.
Po dopo cercle chês che a van in letarc.

SGHIRAT

CIERF

CJAN

COPASSE

ORS

Pagjinis curadis di Daria Miani
Consulence linguistiche de ARLeF